ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE

"Pascal-Comi-Forti" Teramo

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 1 del 19/01/2016
Revisionato con delibera del 29/10/2018

INDICE

Premessa	pag.	**3**
L' Istituto		**4**
Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento Priorità : priorità e traguardi		**8**
Proposte e pareri Provenienti dal territorio e dall'utenza		**11**
Piano Nazionale Scuola Digitale e Abruzzo Scuola Digitale		**11**
Offerta Formativa : curricolo dell'autonomia , indirizzi di studio e quadri orario		**13**
Linee guida dell'Offerta Formativa		**23**
Attività Integrative ed Aggiuntive di Ampliamento dell'Offerta Formativa		**24**
Inclusione Allievi Bisogni Educativi Speciali		**41**
Valutazione		**45**
Reti di Scuole e Collaborazioni esterne		**53**
Piano Formazione Personale		**55**
Scelte Organizzative e Gestionali : organico base, organico sostegno e potenziamento		**55**
Orientamento Scolastico		**67**
Alternanza Scuola-Lavoro e CLIL		**68**
Infrastrutture ed Attrezzature materiali		**70**
Progetti Ampliamento Attrezzature e Infrastrutture		**74**

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto d'Istruzione Superiore " PASCAL-COMI-FORTI" di Teramo, è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3.665 del 23/09/2015 ;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio Docenti con delibera n. 6/3 del 15/01/2016 ;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 1 del 19/01/2016 e, per l'anno scolastico 2016/2017 , è stato adottato dal Commissario straordinario con delibera n. 12 del 24/10/2017 dopo che gli aggiornamenti avevano ricevuto il parere favorevole del Collegio Docenti con delibera n. 2/3 del 21/10/2016
- il Consiglio d'Istituto ha preso atto del Piano aggiornato in vigore con delibera n 5 del 7/12/2016 ;
- per l'anno scolastico 2017/2018 il Collegio Docenti con delibera del 18/10/2017 ha approvato l'aggiornamento del Piano Progetti e il Consiglio d'Istituto lo ha revisionato in data 30 /10/2017
- per l'anno scolastico 2018/2019 il Collegio Docenti con delibera del 24/10/2018 ha approvato l'aggiornamento del Piano Progetti e il Consiglio d'Istituto lo ha revisionato in data 29/10/2018
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato sul sito web dell'Istituto e nel portale "Scuola in Chiaro" MIUR .

L'ISTITUTO

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Pascal-Comi-Forti" nasce nell'anno scolastico 2012/2013 dalla fusione dello storico Istituto Tecnico Commerciale "V.Comi" con l'Istituto Tecnico Commerciale per Programmatori "B.Pascal", nato a sua volta nel 1987 da una costola dello stesso ITC "V.Comi" come specializzazione per Ragionieri Programmatori . Infatti, qualche anno prima, l' Istituto "V.Comi" aveva deciso di affiancare al tradizionale corso per Ragionieri un innovativo corso per Programmatori ; il nuovo indirizzo ebbe subito un positivo riscontro presso gli studenti di Teramo e provincia e, in poco tempo, la sua crescita fu talmente ampia che, nel 1987 con Decreto Ministeriale, fu scorporato dal "Comi" e attribuito a una scuola di nuova istituzione. Nacque così, con la Presidenza della prof.ssa Maria Vittoria Caraccio e con un corpo docente in gran parte acquisito per volontario trasferimento, l'Istituto Tecnico Commerciale per Programmatori intitolato al matematico, fisico e filosofo "Blaise Pascal"; ad esso fu aggregata la Sezione Staccata di Montorio al Vomano, già del "Comi", che continuava a offrire il corso tradizionale per ragionieri.

Dall'a.s. 2016/2017 anche lo storico Istituto Tecnico per Geometri "Carlo Forti" è stato accorpato all'Istituto Pascal dando vita al nuovo Istituto d'Istruzione Superiore " Pascal-Comi-Forti" che si caratterizza per un'offerta formativa ampia nel campo dell'Istruzione Tecnica, in coerenza con lo spirito della riforma Gelmini che ha ridotto gli indirizzi degli Istituti Tecnici a due soli ambiti : Economico e Tecnologico .

L' I.I.S. "Pascal-Comi Forti " ha due sedi in Loc.Cona di Teramo: la sede dell'indirizzo Economico in via Bafile n°39, e la sede dell'indirizzo Tecnologico in via Cona n°180.

Si tratta di due moderni edifici luminosi e funzionali, rispettosi della normativa vigente in materia di barriere architettoniche, interamente cablati a fibre ottiche, per cui tutte le postazioni multimediali dei laboratori, allestiti con personal computer di ultima generazione, sono autonomamente collegate ad internet. Può vantare n. 2 palestre ben attrezzate tra le più ampie e funzionali della Provincia di Teramo. L'area esterna, interamente recintata con cancello telecomandato e telecamera per controllo e sicurezza, comprende un'ampia zona verde, parcheggi ed un campo di gioco attrezzato.

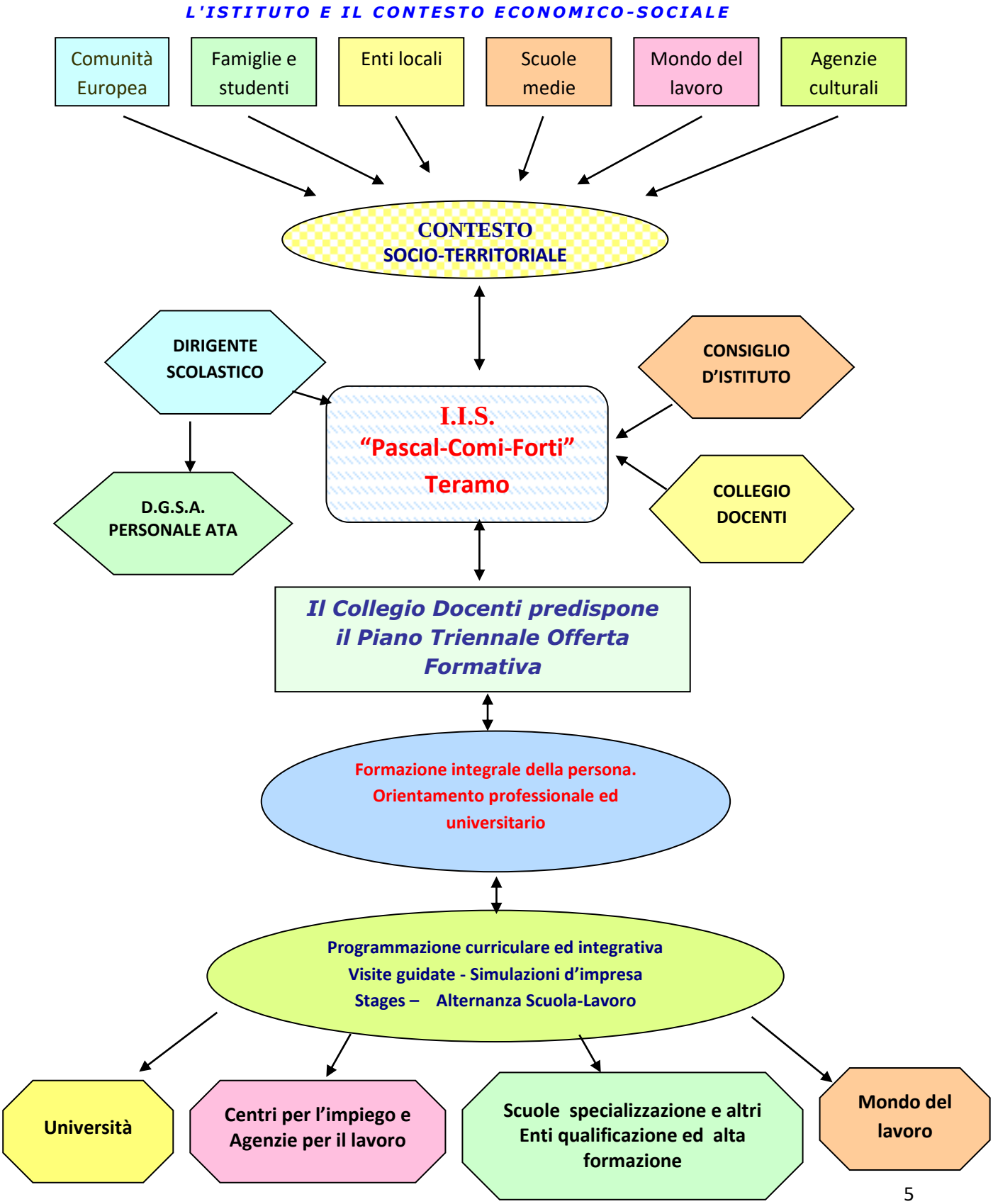
Dall'a.s.2017/2018 la funzione direttiva è affidata alla Dirigente Scolastica, Prof.ssa Clara Moschella.

Contesto territoriale e di riferimento

Il "Pascal-Comi-Forti" è inserito in una realtà socio-economica caratterizzata da un tessuto produttivo diversificato, nell'ultimo decennio eroso dalla pesante crisi economica che ha interessato il Paese . Nel contesto regionale, la Provincia di Teramo rappresenta il caso tipico di sviluppo locale generato da una diffusa imprenditorialità endogena e fondato sulla identificazione di ambiti distrettuali specializzati nell'industria manifatturiera, caratterizzata da un tessuto diffuso di piccole imprese operanti soprattutto nei settori del tessile e dell'abbigliamento, delle pelletterie, del mobile e del legno, dell'edilizia, dell'emergente industria metalmeccanica, e su una rete estesa di lavorazioni per conto terzi. Nell'ultimo decennio, anche il fenomeno migratorio ha contribuito al mantenimento di questo radicato modello distrettuale.

A ciò si aggiunge il ruolo crescente assunto dal settore turistico come volano di un nuovo sviluppo economico basato sulla valorizzazione del territorio.

Quanto agli indicatori del tenore di vita, a scala provinciale, rispecchiano per molti versi la struttura produttiva: reddito disponibile e spese per consumi non si discostano dalla media regionale e risultano più bassi della media nazionale.



Identità Istituzione Scolastica

L'identità dei "nuovo" istituto d'istruzione superiore si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico.

La **mission** dell'azione educativa è :

- la formazione alla cittadinanza attiva, sulla base dei principi democratici della Costituzione della Repubblica Italiana, di persone in grado di pensare criticamente ed agire autonomamente e responsabilmente
- la qualità dell'apprendimento finalizzato all'acquisizione di un adeguato arricchimento culturale, di un efficace metodo di lavoro e di una solida preparazione professionale in campo aziendale ed informatico, obiettivi indispensabili per l'inserimento nella società, nel mondo del lavoro e dell'università in un contesto europeo e globalizzato.

La Scuola intende dare risposta tanto alle aspettative dei giovani di acquisire competenze che facilitino l'ingresso nel mondo del lavoro e nei percorsi universitari nelle specializzazioni economiche e tecnico-scientifiche, quanto alla domanda di formazione, proveniente dalla piccola e media impresa manifatturiera e turistica che caratterizza il tessuto economico-sociale del ns. territorio, proponendo agli allievi la scelta tra i seguenti profili professionali :

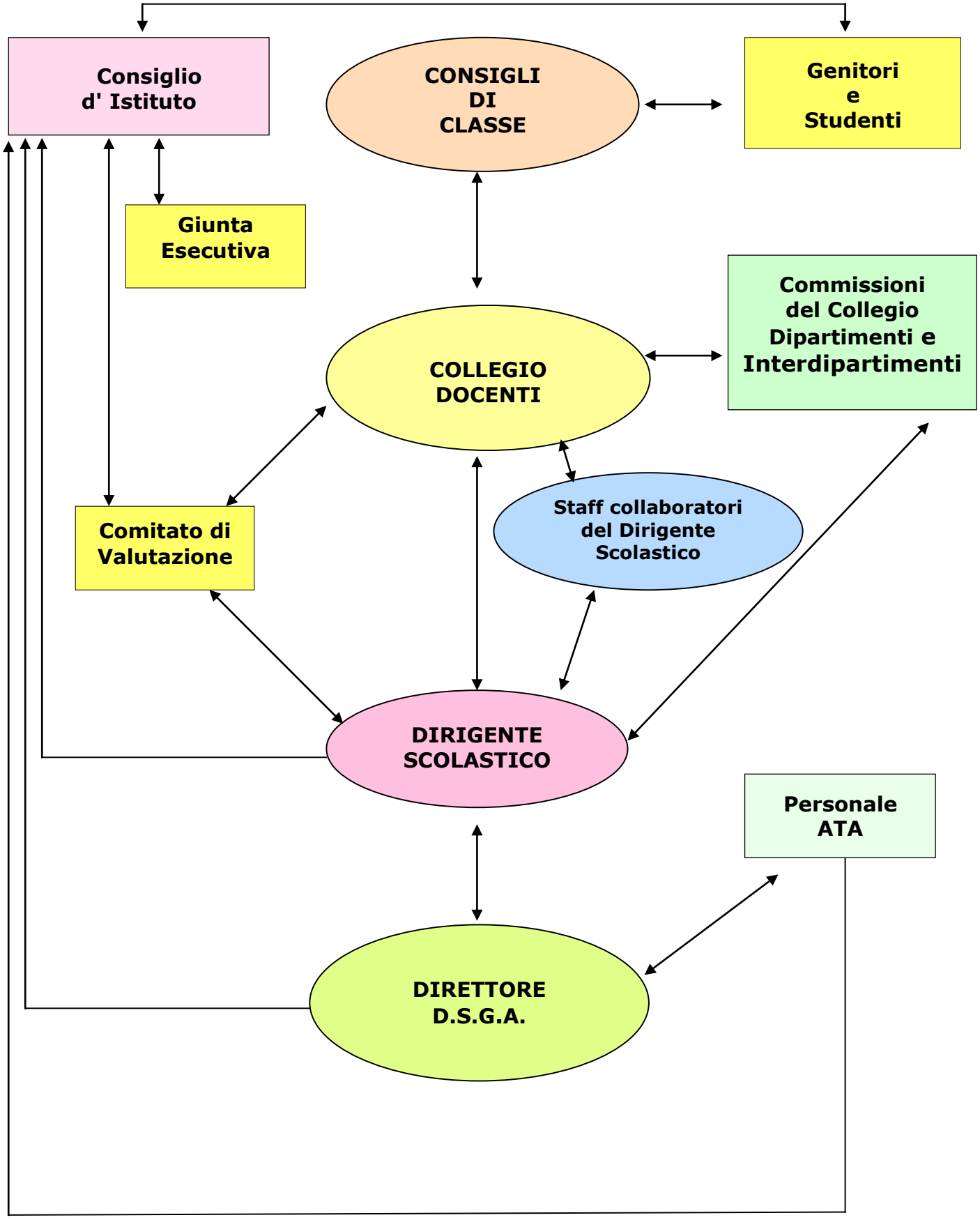
- operatori aziendali in possesso di competenze informatiche e linguistiche avanzate e nelle attività gestionali e di marketing,;
- operatori tecnici specializzati nel campo di materiali, macchine, dispositivi e processi tipici dell' industria delle costruzioni, nell'impiego di strumenti per il rilievo e nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati/pubblici esistenti nel territorio;
- esperti in comunicazione, progettazione e realizzazione dei processi produttivi tipici dei settori di grafica, editoria e stampa.

In linea con queste aspettative, l'Istituto intende caratterizzarsi (**vision**) come sistema formativo aperto, consolidando rapporti ormai istituzionalizzati con tutti gli attori economici e sociali del territorio, pubblici e privati : agenzie di impiego, centri di orientamento, Università, enti di formazione, aziende ed associazioni; di conseguenza le scelte didattiche sono innovative ed adeguate ai bisogni della comunità di riferimento e facilitano gli allievi nell'orientamento alle scelte professionali, nelle relazioni sociali e nella scoperta e valorizzazione dei propri talenti.

L'ISTITUTO	***IL TERRITORIO***

L'Istituto, quale sistema aperto che
- interagisce con la realtà esterna in maniera dinamica
- tiene conto delle esigenze della società e dei suoi cambiamenti, anche rapidi
- è attenta a cogliere le indicazioni operative che provengono dal mondo esterno
- effettua scelte didattiche adeguate che favoriscono l'incontro domanda - offerta
- predispone percorsi formativi che mirino
  ✓ alla conoscenza del territorio
  ✓ allo sfruttamento delle sue potenzialità e risorse
  ✓ all'arricchimento culturale
- mette gli allievi in condizione di orientarsi sia nell'ambito delle scelte professionali che in quello delle interrelazioni sociali.
	La società e il mondo produttivo, che richiedono figure professionali capaci di flessibilità e consapevoli dei mutamenti :
	- stabiliscono con la scuola canali di informazione continua
	- mettono a disposizione dell'istituzione scolastica risorse e competenze
	- recepiscono iniziative della scuola e ne promuovono, coinvolgendola, per favorire rapporti sinergici e costruttivi
	- riconoscono la valenza sociale dell'istruzione e della crescita culturale che la scuola garantisce.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO
PRIORITÀ E TRAGUARDI

A partire dall'a.s. 2015/16 la Scuola è tenuta a pianificare un percorso di Miglioramento per il raggiungimento dei Traguardi connessi alle Priorità individuate, sulla scorta dalle risultanze dell' Autovalutazione d' Istituto, nel RAV - Rapporto di Autovalutazione , pubblicato all'Albo elettronico della scuola e sul portale Scuola in Chiaro del M.I.U.R.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità , Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità ed Obiettivi

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Priorità	**Descrizione del traguardo**
1) Raggiungimento nelle prove INVALSI di matematica di risultati in linea con quelli di istituti con lo stesso ESCS 2) Raggiungimento di risultati omogenei fra le classi dell'Istituto nelle prove INVALSI di matematica. 3) Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti e del raggiungimento dell'autonomia nello studio.	1) Riduzione del gap con i risultati di riferimento di almeno 3/4 punti percentuali . 2) Riduzione della disomogeneità di risultati tra le classi a valori non superiori al 3-4%. 3) Elaborazione e adozione di strumenti di vario tipo (questionari, interviste) per la rilevazione delle competenze indicate

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:
I risultati ottenuti nelle prove INVALSI di Matematica, sensibilmente al di sotto dei dati relativi agli Istituti con lo stesso ESCS, e la forte disomogeneità di tali risultati tra le varie classi, indirizzi e plessi rappresentano uno degli esiti negativi più evidenti del nostro Istituto. Tale situazione richiederà un lavoro di motivazione sugli studenti e un approccio didattico totalmente differente da parte dei docenti coinvolti.
Rispetto alle competenze chiave e di cittadinanza, la criticità dell'Istituto risiede nella mancata attivazione di modalità e strumenti di verifiche delle competenze stesse, necessarie agli studenti per affrontare problemi complessi con strumenti e metodi appropriati. La scuola dovrà operare una revisione del proprio sistema di valutazione delle competenze suddette, attraverso l'istituzione di una specifico gruppo di lavoro che dovrà elaborare e somministrare appositi strumenti di indagine.

Obiettivi di Processo

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare per raggiungere dei traguardi sono:

Area di processo	**Descrizione dell'obiettivo di processo**
Curricolo, Progettazione e Valutazione	Motivare gli alunni ad affrontare in modo serio e consapevole le prove standardizzate nazionali Responsabilizzare gli studenti sul valore delle prove e sull'importanza del confronto con i dati nazionali e, più in generale, europei.
Ambiente di Apprendimento	Realizzazione e somministrazione di strumenti di indagine per valutare il possesso delle competenze chiave e di cittadinanza Analisi ed elaborazione dei dati raccolti e individuazione delle strategie di miglioramento da adottare.

Sviluppo e Valorizzazione Risorse Umane	Coinvolgimento dei docenti di matematica nella somministrazione sistematica di simulazioni di prove standardizzate Attività di potenziamento di matematica in orario extra-curricolare con l'utilizzo di risorse umane e finanziarie a disposizione dell'Istituto.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti :

- gli obiettivi di processo da raggiungere nel breve periodo per arrivare alle priorità e ai traguardi individuati sono stati scelti tra le pratiche didattiche ed educative, in quanto esse hanno una ricaduta diretta su tutti gli attori coinvolti nei processi (studenti e personale) e sono gli strumenti più funzionali per ottenere i cambiamenti necessari. Per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali, la somministrazione di più simulazioni può orientare lo studente ad affrontare la prova con maggiore consapevolezza e minor tensione perché consapevole della tipologia e degli argomenti trattati
- per le competenze chiave e di cittadinanza, la raccolta e l'analisi dei dati permette alla scuola di individuare le esigenze emerse tra gli alunni e adottare le relative strategie necessarie ad indirizzarli a un metodo di studio proficuo e di apprendimento efficace.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza e debolezza.**

Punti di forza

- analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali evidenzia esiti piuttosto differenti in relazione alle discipline coinvolte. In merito alla prova di italiano, i dati risultano in linea con quelli dell'Abruzzo e del Sud, ma leggermente inferiori rispetto alla media nazionale.
- si riscontra, inoltre, una certa omogeneità tra i risultati conseguiti delle varie classi: tale dato dimostra proficua condivisione nelle scelte didattiche e metodologiche all'interno del Dipartimento coinvolto.
- per quanto riguarda i livelli di apprendimento, infine, in italiano la percentuale di studenti che si collocano a livello 1 è notevolmente più bassa rispetto agli altri riferimenti, mentre il dato relativo agli alunni a livello 5 è in linea con quello nazionale e superiore al risultato della regione e della macroarea geografica di riferimento

Punti di debolezza:

- diverso, invece, è il quadro che emerge dall'analisi degli esiti delle prove di matematica. I risultati sono inferiori rispetto a quelli delle scuole caratterizzate dallo stesso contesto socio-economico e culturale e leggermente al di sotto dei risultati nazionali.
- va sottolineato, inoltre, che in una delle classi l'elevata percentuale di cheating ha reso inaffidabili i dati ottenuti. In generale, comunque, si evidenzia una significativa diversità dei risultati tra le varie classi. Tale dato testimonia sicuramente la necessità di procedere ad una formazione delle classi stesse che tenga conto di numerose variabili, quali il voto di uscita, la scuola di provenienza, la nazionalità di origine e, per gli alunni stranieri, la permanenza in Italia e la padronanza della nostra lingua. Ma emerge anche il bisogno di un lavoro più condiviso all'interno del Dipartimento di Matematica.
- tale diversità di risultati è particolarmente significativa tra due classi, di due indirizzi e sedi diverse: una, la IIB, ha registrato un punteggio medio di 32,7% e un'altra, la IITM, di 49%. Per quanto riguarda i livelli di apprendimento, infine, la percentuale degli alunni che si collocano al livello 1 è sensibilmente maggiore rispetto alla media nazionale; il gruppo più numeroso si concentra sul livello 2. Molto al di sotto degli altri dati di riferimento, invece, sono gli studenti collocati nel livello 5: il 2,9% contro il 21,3% nazionale e il 14,3% regionale.

Ulteriori Obiettivi Formativi Prioritari

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:
a) Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**;
b) Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
l) Prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli **alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati.
o) Incremento dell'**alternanza scuola-lavoro**
s) Definizione di un sistema di orientamento

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti :

- potenziare le competenze digitali dei docenti di Matematica funzionali all'introduzione di risorse e strumenti digitali nella didattica curriculare tenuto conto delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata e delle risorse disponibili grazie al finanziamento ottenuto in base a relativo progetto DIRE–Didattica in rete con altri Istituti Scuola Secondaria di 1° grado per la formazione in servizio del personale, in un'ottica di collaborazione nella ridefinizione di un Curricolo verticale, inserito nel Piano di Miglioramento Abruzzo Scuola Digitale
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso i Progetti di laboratorio didattico e formativo per allievi DSA e Diversamente abili inseriti nel Piano di Miglioramento.

Linee di Intervento	Area da Migliorare	Priorità
Progetto potenziamento competenze logico-matematiche in orario curriculare : stimolare consapevolezza e motivazione alunni rispetto prove INVALSI e facilitare approccio alla varie metodologie della prova stessa	Curricolo, Progettazione e Valutazione Sviluppo e Valorizzazione Risorse Umane	**1**
Sportello consulenza didattica – potenziamento competenze di base matematico-logiche in orario extracurriculare Sportello di consulenza didattica –potenziamento altre competenze di base per le altre discipline in orario extracurriculare	Sviluppo e Valorizzazione Risorse Umane	**1**
PON FSE 2014 – 2020 Progetto C.A.P.I.R.E.Educazione allo sviluppo sostenibile per sviluppo comportamenti responsabili , consapevolezza sostenibilità ambientale conoscenza patrimonio culturale e paesaggistico	Ambiente di Apprendimento	2
Dire- Didattica in rete : formazione docenti Matematica in rete Scuola media per potenziamento competenze digitali per incentivare l'utilizzo di innovative strategie didattico-educative in ottica di Curricolo verticale (completato a.s.2015/2016)	Sviluppo e Valorizzazione Risorse Umane	3
Piano Formazione docenti per potenziamento competenze : valutazione e gestione clima d'aula ; linguistiche (lingua inglese) finalizzato metodologia CLIL (2016/2017)	Sviluppo e Valorizzazione Risorse Umane	3

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- UNITE -Università degli Studi di Teramo
- Ordine dei Dottori Commercialisti della provincia di Teramo
- CONFAO –Consorzio Nazionale Formazione Orientamento
- Comune di Montorio al Vomano
- Comunità Montana del Gran Sasso Zona N- Tossicia
- Comune di Teramo – Polo Museale
- Fondazione Pasquale Celommi ONLUS

Nel corso di tali contatti, sono state formulate proposte che si sono tradotte nelle seguenti iniziative:

- Progetti Laboratori didattici per alunni diversamente disabili e per allievi DSA
- Progetto Alternanza Scuola-Lavoro-percorso stage presso imprese, enti pubblici e privati, associazioni e studi professionali per le classi Quarte e Quinte

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni Scuola coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, ex **art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola per migliorare strumenti didattici e laboratoriali ;
- potenziare la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

L''Istituto al fine di potenziare le dotazioni hardware ha partecipato con due iniziative progettuali, con il FERS - PON 2014- 2020 :

1 - Realizzazione/Ampliamento rete LAN/WLAN:
La scelta si è orientata, quindi, verso il potenziamento della rete esistente attraverso l'installazione di dispositivi di connessione di rete di ultima generazione, al fine di realizzare il cablaggio dell'intero edificio scolastico ed in particolare dei settori dell'edificio oggetto di interventi di ristrutturazione destinato prevalentemente a laboratori. Finanziato e realizzato per € 7.500
2 - Realizzazione ambienti digitali :
La scelta si è orientata verso l'acquisto e l'installazione di videoproiettori interattivi a focale corta con scheda di rete sia wireless che wired per servizi di connettività,da implementare nelle classi non dotate di LIM e notebook. Finanziato e realizzato per € 22.000
3 – Progetti di ampliamento delle infrastrutture e attrezzature materiali PON 2014/2020
Realizzazione di n.4 laboratori permanenti (n. 4 aule didattiche dotate di innovative tecnologie multimediali : 2 presso la sede centrale e n. 2 presso la sede in via Cona) per l'apprendimento delle competenze di base in chiave digitale Finanziato e realizzato per € 50.000

4 – Progetti di ampliamento delle infrastrutture e attrezzature materiali PON 2014/2020
Realizzazione di n.2 laboratori professionalizzanti (aule dedicate dotate di hardware e software specifico : 1 presso la sede centrale e 1 presso la sede in via Cona) da utilizzare per la didattica professionalizzante nelle discipline economiche, informatiche e linguistiche.

Finanziato e da realizzare entro aprile 2019 per € 150.000

Nel mese di dicembre 2015 è stato individuato l' **animatore digitale** con il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola e favorire la diffusione della cultura digitale, coadiuvato dai docenti componenti il team per l'innovazione: organizzare attività e laboratori, individuare soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.) da introdurre nell'Istituto e condividere con l'intera comunità educante .

Progetto Abruzzo Scuola Digitale

Infine, la Scuola ha aderito al **Progetto "Abruzzo Scuola Digitale"** nato per promuovere e sviluppare la diffusione e il corretto utilizzo delle tecnologie digitali nelle scuole abruzzesi predisponendo il relativo Piano di Miglioramento.
Nell'ambito di tale iniziativa sono stati realizzati n.2 progetti :

1) DIRE-Didattica in rete con altri 4 Istituti Comprensivi l'obiettivo di formare i docenti di Matematica all'utilizzo delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento –apprendimento.

Finanziato per € 4.100 e realizzato nell'a.s.2015/2016

2) Nuovi ambienti di apprendimento per la realizzazione di un'aula laboratorio dotata di una stampante 3D e di una lavagna interattiva. Finanziato per € 2.500 e realizzato nell'a.s. 2015/2016

OFFERTA FORMATIVA

Curricolo e quadro orario

Dall'anno scolastico 2016/2017, l' **Offerta Formativa** è completa e si articola in due macro settori dell ' Istruzione Tecnica :

A) Settore Tecnico Economico con tutti gli indirizzi previsti dal nuovo ordinamento e la possibilità di scegliere tra i seguenti **4** distinti **percorsi** (D.P.R. n. 88/2010) :

1. Indirizzo : Amministrazione Finanza e Marketing

- **Amministrazione Finanza e Marketing**
- **Amministrazione Finanza e Marketing con articolazione Sistemi Informativi Aziendali**
- **Amministrazione Finanza e Marketing con articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing**

2. Indirizzo : Turismo

B) Settore Tecnico Tecnologico con due indirizzi e la possibilità di scegliere tra i seguenti **3** distinti **percorsi** :

1. Indirizzo CAT - Costruzioni Ambiente e Territorio

- **Costruzioni Ambiente e Territorio**
- **Costruzione Ambiente e Territorio con opzione Tecnologia del Legno nelle Costruzioni**

2. Indirizzo : Grafica e Comunicazioni

Inoltre, l'Istituto è **Test center** per il conseguimento della **patente europea del computer ECDL-AICA.**

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

PROFILO DEL DIPLOMATO IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in ***"Amministrazione, Finanza e Marketing"*** ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il diploma conseguito ha inoltre un forte valore propedeutico per gli indirizzi universitari di tipo economico-giuridico internazionalistico, che richiedono competenze nell'informatica, nell'economia aziendale, nelle lingue straniere, nel diritto internazionale, nella storia comparata della cultura.

Nell'Articolazione ***"Sistemi Informativi Aziendali"***, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, così come richiesto dalle piccole e medie aziende del territorio che intendono inserirsi nel mercato globale e, quindi, hanno bisogno di operatori completi con forti competenze informatiche in grado sia di padroneggiare la gestione dei loro uffici, sia di utilizzare software applicativo, ma anche, e sempre più, di organizzare ed amministrare reti interne (Web administrator), conoscere linguaggi, utilizzare strumenti per progettazioni multimediali e di pagine web (Web Designer), programmare in moderni linguaggi per il web (Web Engineer), progettare sistemi aziendali , sul web (System Engineer).

Si acquisiscono competenze che, oltre alla dimensione economica e amministrativo-finanziaria tipica dell'indirizzo economico-aziendalistico, concorrono alla formazione di una figura professionale in possesso di strumenti informatici di buon livello in grado di realizzare e aggiornare programmi, esperta di sicurezza informatica, e con spiccate capacità di analisi e collaborazione .

Nell'Articolazione **"Relazioni Internazionali per il Marketing"** il profilo si caratterizza per il riferimento sia alla comunicazione aziendale che al marketing, con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriate competenze di tecnologia della comunicazione, nell'ottica della collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali. Sono previste discipline innovative, come l'economia geopolitica, le relazioni internazionali e le tecnologie della comunicazione che permettono di acquisire competenze specialistiche che si aggiungono a quelle relative alla dimensione amministrativo-finanzaria, tipiche dell'indirizzo.

A conclusione del percorso quinquennale intrapreso in una qualsiasi delle articolazioni descritte, il **Diplomato nell'indirizzo** ***"Amministrazione, Finanza e Marketing"*** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Riconoscere e interpretare:
  - ✓ le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - ✓ i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di una azienda;
  - ✓ i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

PROFILO DEL DIPLOMATO IN TURISMO

*Il Diplomato in "**Turismo**"* ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, econogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informatico dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenza.

- Riconoscere e interpretare:
  - ✓ le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
  - ✓ i macrofenomeni economici globali in termini generali e specifici del'impresa turistica;
  - ✓ i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi.
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

SETTORE ECONOMICO
ELENCO DELLE DISCIPLINE E QUADRO ORARIO

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"					
DISCIPLINE	*1° biennio*		*2° biennio*		5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
2^ Lingua Comunitaria	3	3	3	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	3	3	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	2
Economia Politica	-	-	3	2	3
Informatica	2	2	4 (3)	5 (3)	5 (3)
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore curricolo	***32***	***32***	***32***	***32***	***32***
Laboratorio Informatica			***(3)***	***(3)***	***(3)***

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING					
DISCIPLINE	*1° biennio*		*2° biennio*		5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
2^ Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	3	3	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia Politica	-	-	3	2	3
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze Integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore curricolo	***32***	***32***	***32***	***32***	***32***

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING					
DISCIPLINE	*1° biennio*		*2° biennio*		*5°*
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
2^ Lingua Comunitaria (spagnolo)	3	3	3	3	3
3^ Lingua Straniera (tedesco)	-	-	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Economia Aziendale e Geopolitica	-	-	5	5	6
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Tecnologie della Comunicazione	-	-	2	2	-
Relazioni Internazionali	-	-	2	2	3
Scienze Integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore curricolo	***32***	***32***	***32***	***32***	***32***

TURISMO					
DISCIPLINE	*CLASSI*				
	1° biennio		2° biennio		5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
1^ Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
2^ Lingua Straniera (Francese)	3	3	3	3	3
3^ Lingua Straniera (Tedesco)	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	3	3	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche ed aziendali	-	-	4	4	4
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore curricolo	***32***	***32***	***32***	***32***	***32***

PROFILO DEL DIPLOMATO IN COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Gli ambiti professionali di riferimento sono: progettazione, realizzazione, conservazione e trasformazione di opere civili ed organizzazione, assistenza e gestione del cantiere, in continuità con quello che era in passato l'ambito professionale di riferimento del diplomato Geometra.

Inoltre, integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio e topografico.

L'indirizzo è adatto a chi:

- è interessato alle attività che riguardano le costruzioni e il territorio
- vuole partecipare al lavoro di gruppo esercitando anche attività di coordinamento
- è sensibile ai temi della tutela e valorizzazione dell'ambiente e interessato allo sviluppo della bioedilizia

Al termine del percorso di studi l'allievo conseguirà il diploma in **Costruzioni, Ambiente e Territorio**. Tale percorso consentirà, attraverso un piano di studi mirato, di preparare una figura con specifiche competenze:

- nel campo dei materiali, degli strumenti e dei dispositivi utilizzati nel settore delle costruzioni
- nel campo della progettazione e sviluppo della bioedilizia
- nelle tecniche grafiche e progettuali e informatiche nel campo edilizio
- nell'organizzazione dei cantieri
- nell'amministrazione di immobili
- nelle problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente
- nelle funzioni tecniche tipiche della Pubblica Amministrazione.

Nell'articolazione **"Tecnologie del legno nelle costruzioni"** compare la nuova disciplina Tecnologia del legno nelle costruzioni che sostituisce parzialmente l'insegnamento di Progettazione Costruzione ed Impianti. La nuova disciplina prevede fra gli insegnamenti fondamentali:

- i principi della bioarchitettura e del risparmio energetico
- la progettazione delle varie tipologie strutturali del legno
- le proprietà fisiche e meccaniche e le fasi di lavorazione del legno
- i sistemi costruttivi, i criteri di utilizzo e processi di lavorazione del legno

Alla fine del percorso quinquennale il Diplomato nell'indirizzo "**Tecnologia del legno nelle costruzioni "** sarà in grado di esprimere capacità grafiche e progettuali nelle nuove tecniche costruttive, anche in riferimento alle fasi di lavorazione del legno, delle macchine e dei dispositivi.

Il diploma conseguito ha inoltre un forte valore propedeutico per le facoltà scientifiche tecnologiche e ingegneristiche, che richiedono solide competenze di base nelle discipline matematiche e tecnico-scientifiche .

PROFILO DEL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE

Gli ambiti professionali di riferimento sono : intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti; integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi fotografici e di stampa; intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone; utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro, possono rivolgersi: alla programmazione, organizzazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa, stampa e

post-stampa, alla realizzazione di prodotto multimediali, fotografici ed audiovisivi, alla realizzazione di sistemi software di comunicazione in rete; gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente; descrivere e documentare il lavoro svolto.

L''indirizzo integra competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla ed interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, dalla fase della progettazione e pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti a quella dell'attuazione .

Al termine di questo percorso il diplomato potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro e/o accedere ai percorsi previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia e a tutti i corsi universitari che richiedono solide competenze di base nelle discipline matematiche e tecnico-scientifiche, in particolare le facoltà di Architettura, Design e Comunicazione, le Accademie di Belle Arti e gli Istituti Superiori delle Industrie Artistiche, equiparati alle Università.

SETTORE TECNOLOGICO
ELENCO DELLE DISCIPLINE E QUADRO ORARIO

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO					
DISCIPLINE	*1° biennio*		*2° biennio*		5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Fisica e laboratorio	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2	-	-	-
Chimica e laboratorio	3(1)	3(1)	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Tecnologia e tecniche di rappr. grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche e laboratorio	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Progettazione Costruzioni e Impianti	-	-	7(4)	6(4)	7(5)
Geopedologia Economia e Estimo	-	-	3(1)	4(2)	4(2)
Topografia	-	-	4(3)	4(3)	4(3)
Gestione Cantiere e Sicurezza amb.lavoro	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore curricolo	***33***	***32***	***32***	***32***	***32***
Laboratorio	***(5)***	***(3)***	***(8)***	***(9)***	***(10)***

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO OPZIONE "TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI"					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Fisica e laboratorio	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2	-	-	-
Chimica e laboratorio	3(1)	3(1)	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Tecnologia e tecniche di rappr. grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche e laboratorio	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Progettazione Costruzioni e I*mpianti*	-	-	4(2)	3(2)	4(2)
Geopedologia Economia ed Estimo	-	-	3(1)	3(1)	3(2)
Topografia	-	-	3(2)	4(3)	3(2)
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni	-	-	4(3)	4(3)	5(4)
Gestione Cantiere e Sicurezza amb.lavoro	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore curricolo	***33***	***32***	***32***	***32***	***32***
Laboratorio	***(5)***	***(3)***	***(8)***	***(9)***	***(10)***

GRAFICA E COMUNICAZIONE					
DISCIPLINE	*1° biennio*		*2° biennio*		5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Fisica e laboratorio	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2	-	-	-
Chimica e laboratorio	3(1)	3(1)	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Tecnologia e Tecniche di Rappr. Grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Progettazione Multimediale	-	-	4(2)	3(2)	4(2)
Tecnologia dei Processi di Produzione	-	-	4(2)	4(2)	3(2)
Organizz.ne Gestione Processi produttivi	-	-	-	-	4(2)
Laboratori tecnici	-	-	6(4)	6(5)	6(4)
Teoria della Comunicazione	-	-	2	3	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore curricolo	***33***	***32***	***32***	***32***	***32***
Laboratorio	***(5)***	***(3)***	***(8)***	***(9)***	***(10)***

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCOLASTICA

Settore Tecnico Economico

Tempo scuola	32 ore settimanali lunedì al sabato
Orario di funzionamento	Ingresso ore 8.05 e inizio lezioni ore 8.10 Uscita : - ore 13.20 lunedì /mercoledì/ giovedì e venerdì - ore 16.25 martedì - ore 11.15 sabato
Flessibilità didattica	L'orario scolastico prevede l'impiego di unità di insegnamento di 50 , 60 e 65 minuti.
Flessibilità organizzativa	Se necessario adattamento del calendario scolastico con anticipo dell'inizio dell'anno scolastico

Settore Tecnico Tecnologico

Tempo scuola	33 ore settimanali per il 1° anno di corso dal lunedì al sabato 32 ore settimanali 2°- 3°- 4° e 5 anno di corso dal lunedì al venerdì
Orario di funzionamento	E' in vigore la settimana corta Per tutte le classi : - dal lunedì al venerdì ingresso ore 8.05 e inizio lezioni ore 8.10 - uscita lunedì, mercoledì e giovedì ore 13.20 - uscita martedì e venerdì ore 16.25 Per le classi prime in aggiunta n. 1 sabato al mese: - ingresso ore 8.05 e inizio lezioni ore 8.10 - uscita ore 12,15
Flessibilità didattica	L'orario scolastico prevede l'impiego di unità di insegnamento di 50 , 60 e 65 minuti
Flessibilità organizzativa	Se necessario adattamento del calendario scolastico con anticipo dell'inizio dell'anno scolastico

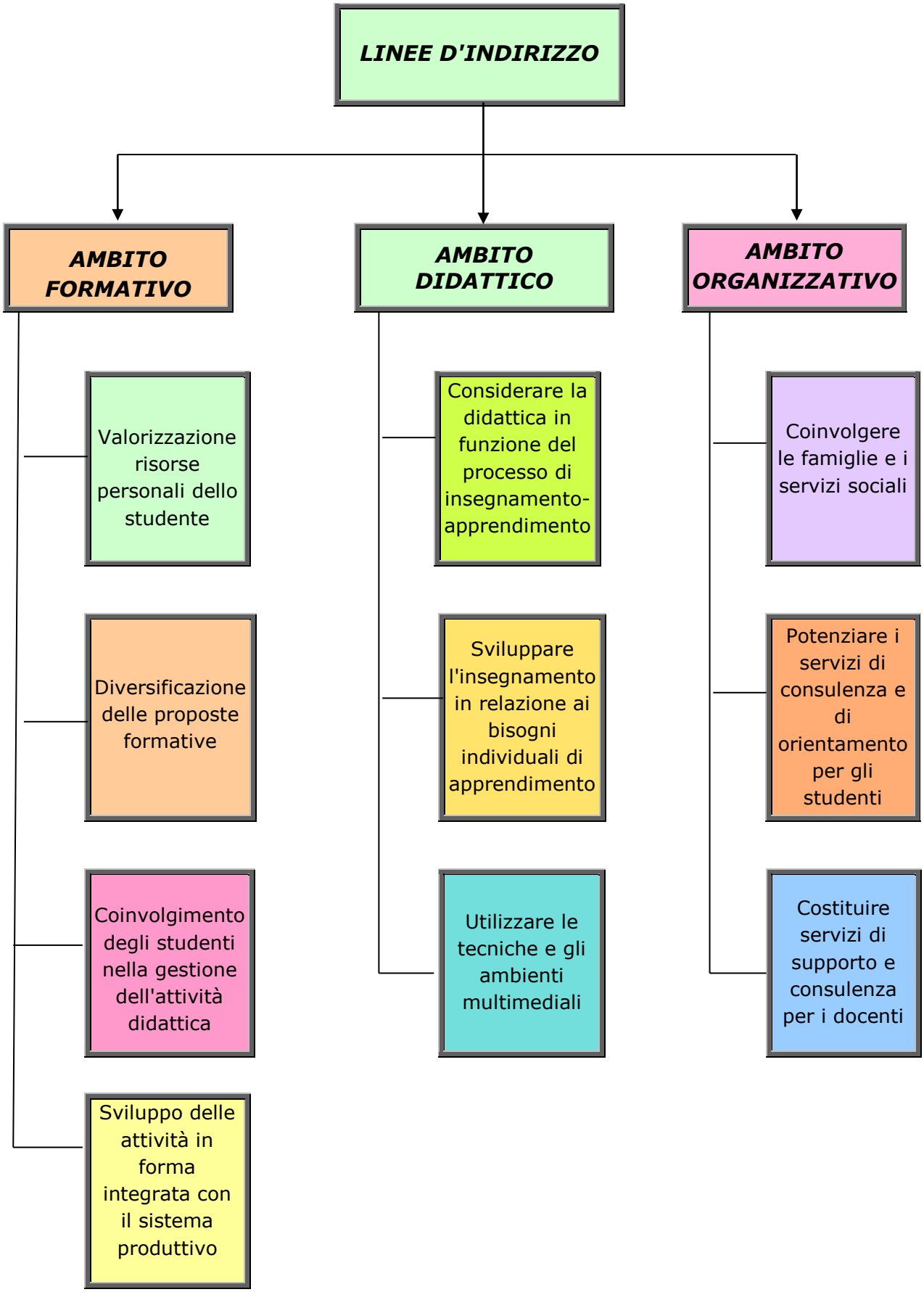
Il DPR 122/09 (art. 14 c.7) prevede che "…ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la *frequenza di almeno i* ***¾ dell'orario*** *annuale personalizzato*".

Il monte ore annuo è pari a n.1.056 ore annuali ; pertanto il numero **massimo di assenze** consentite è pari a **264 ore** .

Solo per il 1° anno del settore Tecnologico il monte ore annuo è pari a n.1.089 ore annuali ; pertanto il numero **massimo di assenze** consentite è pari a **272 ore** .

Il Collegio Docenti ha deliberato nella seduta del 16 maggio 2016 deroghe per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (per il dettaglio si veda relativa sezione a pag.47)

LINEE GUIDA DELL'OFFERTA FORMATIVA



IL CONTRATTO FORMATIVO

Il presente Piano dell'Offerta Formativa costituisce la base del contratto formativo tra la scuola da una parte e lo studente e le famiglie dall'altra, e coinvolge, oltre il singolo docente, anche il Consiglio di classe, gli Organi Collegiali dell'Istituto, gli Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

DOCENTI	ALLIEVI	GENITORI
esplicitano a studenti e famiglie: ➢ obiettivi cognitivi e comportamentali ➢ obiettivi intermedi e finali della propria disciplina ➢ le modalità e il percorso del proprio intervento didattico ➢ i tempi e modi di svolgimento delle unità didattiche ➢ modalità e strumenti di verifica ➢ modalità e i criteri di valutazione ➢ i tempi di correzione e riconsegna degli elaborati scritti ➢ le modalità di comunicazione delle valutazioni ➢ eventuali attività extracurricolari	devono: ➢ conoscere le modalità del loro percorso formativo ➢ partecipare attivamente a tutte le attività didattiche ➢ rispettare i tempi i tempi e i modi di lavoro prefissati ➢ eseguire puntualmente i compiti ricevuti ➢ rispettare il regolamento d'Istituto	devono: ➢ conoscere l'offerta formativa della scuola ➢ seguire l'andamento scolastico dei figli con continuità ➢ partecipare attivamente alle riunioni degli organi collegiali ➢ esprimere pareri e proposte volti a migliorare l'offerta formativa ➢ collaborare alle attività scolastiche ed extrascolastiche programmate

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA (si veda pag.73)

Gli studenti, utenti della scuola, in quanto cittadini hanno diritto a ricevere un servizio di qualità; starà poi a ciascuno di essi fruirne e trarne il maggior profitto possibile, considerate le influenze di fatti ed eventi personali e socio ambientali . Nella società della tecnologia e della conoscenza si dovrà essere flessibili , continuare ad apprendere per tutta la vita; occorre "imparare come si impara", per definire un progetto di autorealizzazione. Quindi, la scuola ha il compito di aiutare lo studente a riflettere sulla necessità di governare «con metodo» il proprio apprendimento, scegliendo le strategie individualmente più consone ; questo non significa che la riuscita degli studenti dipenda solo dalla scuola: non si può insegnare a chi non ha deciso di apprendere. Gli studenti e le famiglie sono anch'essi responsabili dell'apprendimento; per questo, la cultura del patto di corresponsabilità, per quanto attiene gli impegni reciproci scuola/genitori/studenti nella didattica, è determinante per instaurare rapporti sereni con gli alunni ; essa si fonda sulla cultura della partecipazione, dell' educazione alla legalità, sulla democrazia e sul rispetto dei patti per evitare i conflitti.

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED AGGIUNTIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In orario curriculare, sono attivate le seguenti azioni progettuali :

- Recupero e potenziamento competenze disciplinari
- Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza ed educazione alla legalità
- Educazione al patrimonio artistico e culturale
- Laboratori didattici e formativi per alunni diversamente abili

In orario extra-curriculare, la progettazione didattico-educativa, sulla base delle indicazioni già emerse dall'analisi del RAV e del lavoro dei Dipartimenti ed Interdipartimenti, è articolata secondo le seguenti linee prioritarie d'intervento :

1) potenziamento dell' azione organizzata di orientamento in entrata (a cura Commissione Orientamento a partire da ottobre) per tentare di incrementare le iscrizioni al 1° anno. Tutte le attività previste sono descritte nel relativo Piano per l' Orientamento.

2) contenimento del fenomeno della dispersione nel 1° biennio attraverso un'azione di sostegno sistematica nell'arco dell'intero anno scolastico (piano articolato di interventi in orario pomeridiano) soprattutto in : Matematica e discipline di indirizzo quali Ec. Aziendale e Informatica)

3) miglioramento del clima in aula e promozione della condivisione degli obiettivi attraverso :

   3.a – attività di formazione del personale docente sulla gestione delle dinamiche di gruppo e sulla creazione di un buon clima di lavoro

   3.b – attivazione di progetti che prevedano interventi con esperti di dinamiche relazionali direttamente sulle classi per favorire la costituzione di un gruppo-classe coeso, collaborativo rispettoso delle regole e dei compagni

4) connotazione chiara dell'Offerta Formativa dell'Istituto, date le limitate risorse disponibili, approvando prioritariamente :

   - prosecuzione del progetto ECDL che qualifica l'immagine dell'Istituto ;
   - progetto certificazione lingua inglese B1 - B2 ;
   - PON FSE 2014 – 2020 Progetto C.A.P.I.R.E. Educazione allo sviluppo sostenibile per lo sviluppo comportamenti responsabili , consapevolezza sostenibilità ambientale conoscenza patrimonio culturale e paesaggistico
   - ulteriori progetti in numero limitato, funzionali al potenziamento nelle discipline di indirizzo : economico-aziendali e scientifiche, al fine di connotare chiaramente l 'Offerta Formativa dell'Istituto .

Inoltre, in ottobre la Commissione Cultura predispone , in funzione di specifici scopi didattico-culturali , un Piano unitario annuale di tutte le uscite didattiche (della cui organizzazione si farà carico) per : **stage in lingua, viaggi d'istruzione e visite guidate**, a disposizione dei Consigli di Classe quali iniziative complementari alle attività curriculari della scuola per migliorare la socializzazione tra studenti e studenti-docenti in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica .

I PROGETTI	
Patente Europea Computer Nuova ECDL	prof.R. Marinelli
Certificazione lingua inglese B1 e B2	prof.ssa D. Fraticelli
Educazione al patrimonio artistico e culturale	prof.ssa D 'Amalio
Gruppo Sportivo Studentesco	prof.ssa D.G. De Dominicis
Verso l'Esame di Stato	prof.ssa L. Di Mauro
La violenza contro le donne	prof.ssa M.P. Fabiocchi
Giochi della Chimica	prof.ssa De Amiciis
DB con Access	prof. R. Marinelli
Lo sport del tiro a segno	prof.ssa D.G. De Dominicis
Computing Phyton	prof. R. Marinelli
Digital Marketing	prof. R. Marinelli
Web Marketing	prof. L.Manelli
Web Designer	prof. L. Manelli
ECDL per esterni	prof. R. Salvatori
Scacchi a scuola	prof.ssa S. Cocco

L' ampliamento dell' Offerta Formativa si completa, come già indicato a proposito dalle linee prioritarie di intervento, con il progetto C.A.P.I.R.E. (già finanziato dal PON FSE 2014 – 2020) - Educazione allo sviluppo sostenibile per lo sviluppo di comportamenti responsabili , consapevolezza sostenibilità ambientale conoscenza patrimonio culturale e paesaggistico

Il Piano dettagliato dei Progetti che determinano l'OFFERTA FORMATIVA dell'Istituto è in allegato al presente documento e ne costituisce parte integrante

PRINCIPI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Uguaglianza

Nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione, la scuola si impegna a rimuovere ogni discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, stato di salute, estrazione sociale, convinzioni religiose, morali, politiche. Inoltre assicura un particolare impegno per la soluzione delle problematiche relative agli studenti in situazione di handicap. Favorisce infine il confronto interculturale che incoraggi la conoscenza e l'accettazione di contesti socioculturali diversi.

Imparzialità e regolarità

Tutti i soggetti erogatori del servizio scolastico si impegnano ad agire secondo criteri di equità. La scuola si impegna a garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme di legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Accoglienza, orientamento e integrazione

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni attraverso interventi di formazione ed informazione nelle classi iniziali. Garantisce l'orientamento degli studenti sia durante il corso degli studi sia in uscita, nonché il sostegno più idoneo nelle situazioni di disagio scolastico. Si impegna altresì a promuovere iniziative idonee a combattere l'evasione e la dispersione.

Programmazione collegiale

Nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, la scuola assicura una programmazione educativa e didattica uniforme, ispirata a obiettivi, criteri e atteggiamento condivisi da tutti gli operatori.

Trasparenza

Gli operatori scolastici si impegnano,garantiscono a studenti e famiglie un'informazione completa e trasparente su tutti gli elementi e i momenti dell'azione educativa e didattica.

Diritto alla salute

La scuola garantisce il diritto al benessere psico-fisico relazionale ed ambientale degli alunni, promuovendo incontri con operatori specializzati, favorisce lo sviluppo di rapporti umani e di crescita culturale fra gli studenti e con i docenti, promuovendo attività sportive e attività extracurriculari di incontro e di approfondimento culturale.

Libertà di insegnamento e aggiornamento

La programmazione didattica ed educativa assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti che si realizza nel rispetto della formazione dell'alunno e dello sviluppo armonico della sua personalità. La formazione e l'aggiornamento costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari, tenendo conto dei bisogni formativi rilevati all'inizio di ciascun anno scolastico.

OBIETTIVI EDUCATIVI

	IDENTITA' PERSONALE	RESPONSABILITA' SOCIALE
Area fisico-senso-motoria	Si sollecitano: ➢ controllo, padronanza e gestione del corpo ➢ conoscenza e utilizzazione dei metodi e dei mezzi atti a migliorare e sviluppare la salute, le capacità sensoriali, le prestazioni motorie e manipolatorie	Si sollecitano: ➢ coscienza della funzione sociale della propria salute ➢ pratica sportiva cooperativa
Area emotivo-affettiva	Si sollecitano: ➢ controllo, padronanza e gestione degli atteggiamenti (stati interiori, modi di sentire, attese) ➢ rinforzo dell'identità personale ➢ acquisizione di atteggiamenti, comportamenti liberi e responsabili	Si sollecitano: ➢ controllo degli atteggiamenti nei rapporti interpersonali ➢ superamento dell'egocentrismo personale ➢ comportamenti socialmente accettati
Area socio-collaborativa	Si sollecitano: ➢ riconoscimento del proprio ruolo in funzione dinamica ➢ costruzione della capacità collaborativa ➢ ascolto attivo ➢ interiorizzazione di una concezione del mondo	Si sollecitano: ➢ capacità di costruire rapporti positivi e produttivi con gli altri, i diversi, le istituzioni ➢ acquisizione di una coscienza nazionale, europea interculturale ➢ acquisizione della dimensione lavoro come gratificazione personale e come dignità sociale ➢ organizzazione di un sistema di valori

Per raggiungere tali obiettivi, la scuola, si impegna :

CAMPO PEDAGOGICO	COLLETTIVITA' LOCALE	CAMPO DELLA GESTIONE
➢ favorire l'innovazione pedagogica e la ricerca; ➢ favorire l'utilizzazione da parte degli insegnanti di differenti approcci metodologici; ➢ offrire allo studente una pluralità di metodi di apprendimento; ➢ rimuovere con attività di recupero situazioni di svantaggio; ➢ attivare iniziative per l'orientamento degli allievi in itinere e/o la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro ➢ prevedere attività adeguate a consentire eventuali "passerelle "degli allievi.	➢ mantenere una rete di informazioni che garantisca la comunicazione tra la scuola e i cittadini; ➢ promuovere e accogliere iniziative che prevedono l'utilizzo di risorse materiali e/o umane dell'Istituto; ➢ stabilire rapporti di collaborazione con altre scuole e con l'Università e con gli enti locali; ➢ fornire agli adulti la possibilità di aggiornare le loro conoscenze; ➢ istituire centri di formazione permanente.	➢ creare un sistema di gestione che tenga conto delle esigenze e delle aspirazioni delle diverse componenti; ➢ sviluppare un sistema di informazione e di ➢ comunicazione tra le ➢ diverse componenti; ➢ valutare periodicamente il raggiungimento dei propri obiettivi.

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVO-DIDATTICI

	Obiettivi comportamentali	***Obiettivi cognitivi***
1° Biennio	- Rispettare l'ambiente scolastico e il materiale a propria disposizione e averne cura - Socializzare valorizzando la propria e l'altrui personalità - Essere sistematico nello studio - Maturare scelte consapevoli, anche relativamente all'indirizzo di studi del 2° biennio e del quinto anno	- Individuare gli elementi significativi di qualunque comunicazione - Fare uso di un linguaggio chiaro e corretto - Acquisire il linguaggio specifico delle varie discipline - Comprendere le relazioni tra i contenuti studiati e tra le discipline
2° Biennio + Classi quinte	- Dimostrare negli atteggiamenti una coscienza democratica - Impegnarsi in tutte le discipline riconoscendone la specifica valenza - Dimostrare autonomia nelle decisioni e coerenza tra scelte e comportamenti	- Avere una visione sistemica delle cose - Rielaborare le conoscenze acquisite nelle varie discipline - Documentare opportunamente il proprio lavoro - Giungere a consapevoli valutazioni

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PRIMO BIENNIO PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Il primo biennio dell'istruzione superiore di secondo grado porta a compimento il percorso di istruzione obbligatoria e ha la finalità di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a quattro ***assi culturali*** (***dei linguaggi***, ***matematico***, ***scientifico-tecnologico***, ***storico-sociale***), che costituiscono il "tessuto" di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle seguenti "***competenze chiave*** di cittadinanza":

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

FINALITA' GENERALI DELLE DIVERSE ATTIVITA' DIDATTICHE

- Educare alla convivenza democratica, fornendo agli alunni la capacità di acquisire i valori morali, di riconoscere i diritti di ogni persona e di interiorizzare i principi dell'ordinamento costituzionale, sviluppando autonomia di giudizio, tolleranza e senso critico.
- Garantire una positiva accoglienza e un ambiente sereno a tutti gli alunni, cominciando da quelli a rischio di disagio socio-affettivo.
- Tener conto delle aree dello svantaggio e del disagio affinché le diversità non si trasformino in disuguaglianze.
- Far emergere e sviluppare le capacità e le propensioni professionali degli allievi, promuovendo l'autostima e la capacità di iniziativa.
- Promuovere un'educazione con prospettive più ampie rispetto alla dimensione locale e nazionale, facendo tesoro delle ulteriori indicazioni che verranno offerte ai docenti e agli alunni dalle diverse situazioni e dagli avvenimenti internazionali.
- Sensibilizzare gli alunni alla tutela ambientale attraverso esperienze dirette e personali di natura ecologica.
- Garantire un'offerta formativa coerente con le logiche dello sviluppo economico e dell'occupazione presenti sul territorio.
- Coinvolgere efficacemente gli enti locali.
- Individuare nel territorio attività carenti o limitate da potenziare.
- Fornire agli allievi strumenti di conoscenza per consentire scelte personali e professionali spendibili sul mercato del lavoro locale.
- Favorire l'apprendimento di tecniche di gestione aziendale e di pubbliche relazioni.

ASSI CULTURALI

L'Asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.
Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, mediazione e comprensione di altre culture; mobilità e opportunità di studio e di lavoro.
Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.
La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente : realizzazione di percorsi individuali di apprendimento,comunicazione interattiva e personale espressione creativa.
L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

1. Padronanza della lingua italiana:
   - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
   - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
   - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
3. Utilizzare strumenti fondamentali per fruire consapevolmente di patrimonio artistico e letterario
4. Utilizzare e produrre testi multimediali

Competenze	Abilità	Conoscenze
• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	• Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale. • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. • Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. • Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista. • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali.	• Principali strutture grammaticali della lingua italiana. • Elementi di base della funzioni della lingua. • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. • Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. • Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. • Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativi.

Competenze	Abilità	Conoscenze
• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	• Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. • Applicare strategie diverse di lettura. • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.	• Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi. • Principali connettivi logici. • Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi. • Tecniche di lettura analitica e sintetica. • Tecniche di lettura espressiva. • Denotazione e connotazione. • Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana. • Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.

Competenze	Abilità	Conoscenze
• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	• Ricercare , acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. • Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. • Rielaborare in forma chiara le informazioni. • Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.	• Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. • Uso dei dizionari • Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc. • Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
• Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	• Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. • Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. • Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale. • Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali. • Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. • Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. • Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali.	• Lessico di base su argomenti di vita quotidiana , sociale e professionale. • Uso del dizionario bilingue. • Regole grammaticali fondamentali. • Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune. • Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale • Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.

Competenze	Abilità	Conoscenze
• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico	• Riconoscere e apprezzare le opere d'arte. • Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio	• Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica…..). • Principali forme di espressione artistica.
• Utilizzare e produrre testi multimediali	• Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva. • Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni , ecc.), anche con tecnologie digitali.	• Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo. • Semplici applicazioni per la elaborazione audio e video • Uso essenziale della comunicazione telematica.

L'Asse matematico

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Competenze	Abilità	Conoscenze
• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	• Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..) • Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. • Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore • Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici. • Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti e risol-vere problemi proporzionalità e percentuale;risolvere semplici problemi diretti e inversi. • Risolvere equazioni 1° grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. • Rappresentare graficamente equazioni di 1°grado; com-prendere il concetto di equazione e quello di funzione • Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati.	• Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. • I sistemi di numerazione. • Espressioni algebriche; principali operazioni. • Equazioni e disequazioni di primo grado. • Sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado.
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	• Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale. • individuare le proprietà essen-ziali delle figure e riconoscerle in	• Enti fondamentali della geometria e significato dei termini: assioma, teorema, definizione. • Il piano euclideo:

	situazioni concrete. • Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. • Applicare principali formule relative retta e figure geometriche sul piano cartesiano. • In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione • Comprendere principali pas-saggi logici di una dimostra-zione.	relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e proprietà. • Circonferenza e cerchio. • Misura di grandezze; grandezze incommen-surabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora. • Teorema di Talete e sue conseguenze • Metodo delle coordi-nate: piano cartesiano. • Interpretazione geo-metrica dei sistemi di equazioni • Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti.
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	• Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe. • Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici. • Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni. • Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa.	• Le fasi risolutive di un problema,rappresenta-zioni con diagrammi. • Principali rappresentazioni di un oggetto matematico. • Tecniche risolutive di un problema tramite : frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni /disequazioni di 1° grado.
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli	• Raccogliere, organizzare, rap-presentare un insieme di dati. • Rappresentare classi di dati con istogrammi e diagrammi a torta. • Leggere e interpretare tabelle e grafici quali corrispondenze fra elementi di due insiemi. • Riconoscere una relazione tra	• Significato di analisi e organizzazione di dati numerici. • Il piano cartesiano e il concetto di funzione. • Funzioni di proporzionalità diretta,inversa e relativi

strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	variabili : proporzionalità diret-ta o inversa, formalizzarla at-traverso funzione matematica. • Rappresentare sul piano car-tesiano il grafico di funzione. • Valutare l'ordine di grandezza di un risultato. • Elaborare semplici calcoli attraverso foglio elettronico. • Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti.	grafici, funzione lineare. • Incertezza di una misura e concetto di errore. • Notazione scientifica per i numeri reali. • Il concetto e i metodi di approssimazione. • I numeri "macchina". • Il concetto di approssimazione. • Semplici applicazioni per creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti.

L'Asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante**,** per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

E' molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e

con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Competenze	Abilità	Conoscenze
• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	• Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media. • Organizzare e rappresentare i dati raccolti. • Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli. • Presentare i risultati dell'analisi. • Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. • Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. • Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. • Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori. • Analizzare un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura	• Concetto di misura e sua approssimazione. • Errore sulla misura. • Principali strumenti e tecniche di misurazione. • Sequenza delle operazioni da effettuare. • Fondamentali Meccanismi di catalogazione. • Utilizzo dei principali programmi software. • Concetto di sistema e di complessità. • Principali Software dedicati. • Semplici schemi per presen-tare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo. • Concetto di ecosistema. • Impatto ambientale limiti di tolleranza. • Concetto di sviluppo sostenibile. • Concetto di input-output di un sistema artificiale. • Diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni osservati.

Competenze	Abilità	Conoscenze
• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	• Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano. • Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzio-ne e di utilizzazione dell'energia nel quotidiano.	• Concetto di calore e di temperatura. • Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema.
• Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	• Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. • Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici. • Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici. • Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e software. • Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multime-diali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare infor-mazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.	• Strutture concettuali di base del sapere tecnologico • Fasi di un processo tecnologico (sequenza delle operazioni: dall'"idea" al "prodotto"). • Il metodo della progettazione. • Architettura del computer. • Struttura di Internet. • Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (Tipolo-gia di menù, operazioni di edizione, creazione e conser-vazione di documenti, ecc.). • Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni.

L'Asse storico-sociale

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Competenze	Abilità	Conoscenze
• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	• Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazio-ne di eventi storici e di aree geografiche. • Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coor-dinate spazio-tempo. • Identificare gli elementi maggior-mente significativi per confrontare aree e periodi diversi. • Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale. • Leggere - anche in modalità multi-mediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documen-tarie, cartografiche ricavandone informa-zioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche. • Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia.	• Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. • I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano. • I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture. • Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea. • I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio. • Le varie tipologie di fonti. • Le tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conse-guente innovazione tecnologica.

Competenze	Abilità	Conoscenze
• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	• Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. • Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. • Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società-Stato. • Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati. • Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza. • Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.	• Costituzione italiana. • Organi dello Stato e loro funzioni principali. • Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti. • Principali Problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità. • Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune. • Conoscenze essenziali dei servizi sociali. • Ruolo delle organizzazioni internazionali. • Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea.
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
• Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	• Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio. • Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio.	• Regole di governo dell'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro • Regole per la costruzione di un curriculum vitae • Strumenti essenziali per leggere il tessuto produt-tivo del proprio territorio. • Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio.

COMPETENZE E LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONE DA CONSEGUIRE NELLE SINGOLE DISCIPLINE

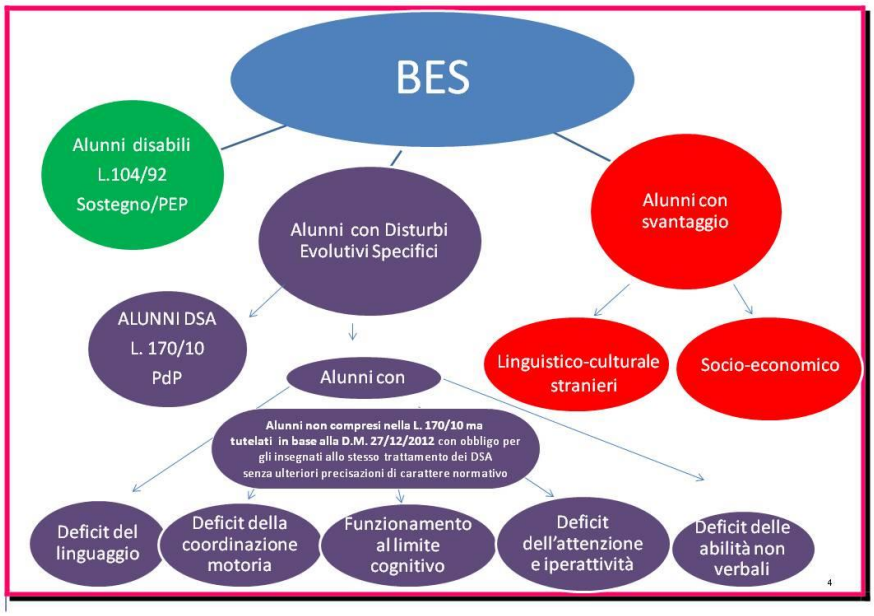
Per quanto riguarda le competenze e i livelli essenziali di prestazione da conseguire nelle singole discipline (stabiliti a livello nazionale dalle Linee Guida della Riforma Istituti Tecnici : 1° biennio - Direttiva MIUR n. 57 del 15 luglio 2010 e rispettivi allegati- 2° biennio e quinto anno -Direttiva MIUR n. 4 del 16 gennaio 2012 e rispettivi allegati), nel rispetto della libertà d'insegnamento sancita dalla Costituzione, ogni docente programma ad inizio anno scolastico : gli obiettivi, i contenuti, le strategie, i mezzi, i tempi. le modalità di verifica e valutazione peculiari della propria disciplina, in accordo con quanto deliberato dai Dipartimenti e Interdipartimenti dell'Istituto (atti depositati in Segreteria che costituiscono parte integrante del presente P.T.O.F) per garantire la massima omogeneità delle proposte formative e dei criteri di valutazione, a prescindere dall'insegnante e dal corso frequentato dall'alunno .

Il curricolo **esplicito** fa riferimento ai saperi disciplinari da trasmettere agli alunni.	I **Dipartimenti** si occupano del curricolo esplicito, progettandolo a livello di Istituto.
Il curricolo **implicito** è relativo alla crescita dell'allievo come persona e allo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali, espressive, decisionali, comunicative. Il curricolo **trasversale** attiene all'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro efficace per l'apprendimento di tutte le discipline e, anche dopo la scuola, lungo tutto l'arco della vita	I **Consigli di classe** si occupano del curricolo implicito e di quello trasversale.

INCLUSIONE

In Istituto sono presenti allievi diversamente abili che, nelle attività educative e didattiche, vengono supportati dai docenti curricolari e di sostegno, dai collaboratori scolastici e dagli eventuali assistenti per l'autonomia e la comunicazione.
Ai sensi della Legge 104/1992,il docente di sostegno viene assegnato a tutta la classe in cui sia presente un alunno diversamente abile ed assume la contitolarità delle discipline nelle quali è in compresenza, svolgendo anche la funzione di mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel processo di inclusione dell'allievo disabile (famiglia, dirigente scolastico, docenti curricolari, altri allievi classe, figure specialistiche, etc.).

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n.8 del 6/3/2013 ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).



La Direttiva amplia al di là dei DSA l'area delle problematiche prese in considerazione quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Essa inoltre, insieme alle successive note ministeriali, sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C..M. 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento". (Nota prot. 2563 22.11.2013)

«Cercare e definire i Bisogni Educativi Speciali non significa certo "fabbricare" alunni diversi per poi emarginarli o discriminarli in qualche modo […]. Significa invece rendersi bene conto delle

varie difficoltà, grandi e piccole, per sapervi rispondere in modo adeguato» D.Ianes,

E' evidente quanto venga toccata in profondità l'azione della scuola in tutte le sue articolazioni, sia in termini qualitativi che quantitativi e di come diventa fondamentale accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante "sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno".

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa'e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti.

Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola.

Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente,non pensato e quindi non accolto. P.Sandri..

In considerazione di ciò il nostro Istituto si propone di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività, sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione) e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola.

Nella circolare n°8 marzo 2013 difatti si ribadisce che ogni scuola deve elaborare "una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico" con il supporto di un Gruppo di istituto per l'inclusività onde procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo".

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusività-GLI è composto da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni convenzionati con l'Istituto), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Svolge le seguenti funzioni:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi art. 1, c. 605, lettera b, L. n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, ex art. 10, c.5 L. n. 122 del 30 luglio 2010 ;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività-PAI** riferito a tutti gli alunni con BES, che indichi gli interventi inclusivi da attivare all'interno di un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Per gli allievi con disabilità certificata è prevista l'elaborazione di un **Piano Educativo Individualizzato** (**PEI**) ad opera del GLH, mentre per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) un **Piano di studi Personalizzato**(**PDP**) che stabilisca le metodologie didattiche da attuare mediante azioni individualizzate e ricorrendo a strumenti compensativi e

misure dispensative. In tutti gli altri casi di alunni con BES verranno elaborati **PDP** calibrati sui livelli minimi di prestazione per le competenze in uscita.

Un ruolo significativo nel piano d'azione è rappresentato dalla qualità della comunicazione con le famiglie; spesso i genitori di un figlio Bes presentano fragilità programmare azioni di aiuto emotive e reazioni ansiogene che ostacolano un proficuo scambio di informazioni utili alla crescita dello studente. Si rende pertanto necessario attivare e -sostegno alle famiglie, non solo per impostare una efficace comunicazione, ma anche per fornire un reale supporto psicologico al pesante e spesso sofferto ruolo di genitore con figlio Bes.
A tal fine, il nostro Istituto propone per le famiglie spazi di riflessione e di condivisione, inoltre prevede incontri periodici finalizzati al coinvolgimento delle famiglie nella realtà scolastica e nella progettazione educativa e didattica.
Altro aspetto su cui il nostro Istituto intende intervenire riguarda la realizzazione di una collaborazione ed integrazione di competenze tra tutti i soggetti che contribuiscono a definire il progetto di vita (scuola – famiglia - operatori socio-sanitari – enti locali – associazioni - imprese). Rispondere ai bisogni educativi speciali non significa solo attrezzare le scuole con risorse aggiuntive in termini professionali, tecnologici ed economici ma significa soprattutto creare legami di collaborazione, solidarietà e di corresponsabilità nell'ambito del contesto territoriale di riferimento, cioè:

- attivare una circolarità di attività formative, competenze ed azioni inclusive;
- responsabilizzare il territorio di appartenenza, in particolare le istituzioni pubbliche e gli enti locali, ad individuare insieme alle scuole i bisogni dell'utenza e i servizi;
- valorizzare le risorse del territorio favorendo intese ed accordi di programma con l'extrascuola (associazioni, imprese, comunità, università, enti privati..) al fine di ottenere il successo formativo degli alunni.

Si tratta di costruire un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" nella scuola e tra scuole – realizzata mediante accordi di rete – si coniughi con l'integrazione "trasversale" con il territorio non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione-formazione ma anche per creare la continuità di un sistema di apprendimento lungo tutta la vita al cui centro sta la persona nella sua unitarietà.

Si privilegia in questo modo, rispetto ad una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica qualitativa, sulla base di un progetto di inclusione condiviso che recuperi l'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento e l'ambito specifico della scuola che peraltro non intende trascurare gli altri aspetti:

- effettuare attraverso griglie osservative il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta.
- curare i rapporti con specialisti per la stesura congiunta del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato relativo agli alunni con disabilità o del Piano Didattico Personalizzato relativo agli alunni con BES.
- definire pratiche condivise, ovvero un "alleanza educativa" tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto per favorire una responsabilità condivisa e collettiva al fine di ottenere una vera inclusione scolastica;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- cercare di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, privilegiare comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.
- prevedere incontri di continuità con i diversi ordini di scuola con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati e/o Piani Didattici Personalizzati.

Anche queste sono strategie inclusive e risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che favorisce il processo di crescita dell'individuo, la piena realizzazione di tutte le sue potenzialità.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) accertati,la Legge n.170/2010 prevede l'adozione di un Piano di studi Personalizzato (PDP) che viene redatto dal coordinatore di classe in collaborazione con il Consiglio di classe e con i genitori degli allievi; deve essere firmato, oltre che dagli specialisti (se presenti), anche dall'allievo DSA e dai suoi genitori, i quali lo possono accettare o rifiutare. Se accettato, il PDP diventa operativo, in caso di rifiuto non diventa operativo per cui, nella successiva seduta del Consiglio di classe, occorre verbalizzare il fatto che, nonostante il rifiuto dei genitori, l'Organo Collegiale si riserva di rielaborarlo e di riproporne l'adozione in caso di necessità.

Allievi con Bisogni Educativi Speciali-BES

Si tratta di allievi con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione,etc. e con svantaggio socio-economico,linguistico e/o culturale.

Per gli alunni con i deficit sopraelencati, nel caso in cui la famiglia presenti un'adeguata documentazione attestante i BES, il Consiglio di Classe è tenuto a prenderne visione e a predisporre, in collaborazione con i genitori, il Piano di studi Personalizzato (PDP), il quale può prevedere strumenti compensativi e misure dispensative nonché strategie educative e didattiche calibrate sui livelli essenziali di prestazione attesi per le competenze in uscita. Nell'eventualità in cui la famiglia non presenti la documentazione, il Consiglio di classe è tenuto a motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche connesse alle teorie/processi dell'apprendimento.

Per gli allievi con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale i BES devono essere individuati sulla base di elementi incontrovertibili oppure di adeguate considerazioni psicopedagogiche e/o didattiche. Per tale tipologia di BES gli interventi predisposti dovranno essere temporanei.

Per ulteriore dettaglio si fa riferimento al PAI d'Istituto.

VALUTAZIONE ALUNNI

La valutazione scolastica non si risolve nel semplice giudizio di merito da attribuirsi agli alunni in base ai risultati conseguiti, ma ha la funzione di fornire un controllo sia sui prodotti (corrispondenza fra risultati ed obiettivi), sia sui processi (riflessione sul proprio apprendimento) e di verificare la qualità della prestazione dell'allievo e non di esprimere giudizi sulla sua persona.

Obiettivi della valutazione

Per l'allievo:

- prendere coscienza di sé;
- considerare criticamente il proprio operato e riflettere sulla validità del metodo di studio;
- stimolare l'espressione delle proprie capacità.

Per il docente:

- avere informazioni utili al governo del processo di insegnamento/apprendimento;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi da parte dei singoli e della classe
- individuare adeguate strategie di intervento e progettare in itinere eventuali azioni correttive.

Criteri generali di valutazione

La valutazione, parte integrante di tutto il percorso formativo, nel processo di insegnamento/apprendimento, si basa sui seguenti elementi:

- grado di raggiungimento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- capacità di recupero;
- interesse e partecipazione
- impegno.

La **valutazione** si articola nei seguenti momenti:

- ***verifica diagnostica iniziale***
- ***verifica formativa*** in itinere e contestuale al percorso di insegnamento/apprendimento,con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende, sì da orientare e adattare il processo formativo in maniera più efficace
- ***verifica sommativa*** per l'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti.

La valutazione , determinata secondo gli indicatori distinti nella griglia seguente per Conoscenza, Abilità e Competenza, è espressa mediante assegnazione di voti numerici in decimi .

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2-3	Gravemente errate. Espressioni sconnesse	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non riesce ad applicare le minime conoscenze
4	Carenti, con errori. Espressione impropria	Analisi parziali. Sintesi scorrette	Applica le conoscenze minime con errori
5	Superficiali. Improprietà di linguaggio	Analisi incomplete. Sintesi imprecise	Applica le minime conoscenze ai casi concreti in modo parziale e impreciso
6	Complete, ma non approfondite. Esposizione semplice	Sa distinguere ed interpretare solo gli elementi più evidenti del fenomeno studiato	Applica autonomamente le conoscenze minime
7-8	Complete e approfondite. Esposizione corretta	Coglie le implicazioni. Compie correlazioni. Rielabora correttamente	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi complessi. Usa i linguaggi specifici
9-10	Complete, approfondite e ampliate. Esposizione fluida, con lessico ricco e appropriato	Rielabora in modo efficace, e personale i contenuti. E' capace di valutazioni critiche complete e approfondite	Applica autonomamente e in modo completo le proprie conoscenze a casi concreti. Individua soluzioni adeguate

Validità anno scolastico

Per la validità dell'anno scolastico e procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno i ¾ dell'orario annuale personalizzato (art.14,c.7 D.P.R. n.122/2009). Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Il Collegio Docenti, ai sensi delle norme vigenti, nella seduta del 16/05/2016 ha deliberato i seguenti criteri di deroga al suddetto limite previsto per la validità dell'anno scolastico :

1. motivi di salute certificati
2. terapie e/o cure programmate;
3. rientro al paese d'origine documentato con dichiarazione sostitutiva da parte dei genitori
4. partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI

Il mancato rispetto del limite minimo di frequenza, tenuto conto delle deroghe richiamate, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Valutazione delle Attività Alternative alla religione Cattolica

La scelta specifica del tipo di attività alternativa all'insegnamento della religione Cattolica è operata da parte degli interessati all'inizio dell'anno scolastico attraverso le seguenti opzioni possibili :

- attività didattiche e formative
- attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale scolastico
- libera attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza del personale docente
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

L'individuazione degli argomenti di insegnamento per gli alunni che hanno scelto le "Attività didattiche formative" è concordata dal docente incaricato con il Consiglio di Classe, ai sensi C.M. n. 130/1986.

La scelta degli argomenti di insegnamento per gli alunni che hanno optato per "Attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza personale docente" è concordata dal docente incaricato con il Consiglio di Classe in relazione alle esigenze dei singoli alunni , con riferimento all'alfabetizzazione linguistica, al recupero e sostegno prioritariamente delle discipline dell'area linguistica e della matematica, nonché al potenziamento nelle stesse discipline anche in riferimento agli interessi manifestati dall'alunno.

Al fine di evitare una disparità di trattamento tra gli alunni che seguono la religione Cattolica e gli alunni che hanno optato per le attività alternative alla religione Cattolica, opzione "Attività didattiche e formative" e "Attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente", tale attività è valutata con un giudizio trascritto su una nota separata, analogamente a quanto avviene per l'IRC **(**D.L. n.297/94, art. 309). Il docente dell'Attività Alternativa, nel caso sia scelta dallo studente o dalla famiglia, ha diritto di voto nello scrutinio finale analogamente al docente di IRC.

Il voto del docente di Attività alternativa, come quello di Religione cattolica, non può essere determinante per la promozione dello studente.

Valutazione dell' Alternanza Scuola-Lavoro

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi; rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti).

Ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, spetta ai docenti del Consiglio di classe ciascuno dei quali attribuisce un voto al percorso di alternanza scuola-lavoro dello studente realizzato, anche in modalità di Impresa Formativa Simulata, sulla base delle seguenti procedure di verifica individuate :
- prove esperte
- schede di osservazione a cura del tutor interno e/o del tutor aziendale .

Per gli allievi Diversamente Abili si farà riferimento al P.E.I.,Piano Educativo Personalizzato, per gli allievi con Disturbi Speciali di Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali al P.D.P.,Piano di Studi Personalizzato, (per il dettaglio si veda il PAI in allegato).

Verifiche

I docenti delle varie discipline dovranno programmare un numero congruo di verifiche tali da documentare oggettivamente il percorso degli alunni. In particolare sono previste:

- per tutte le classi (con voto unico in ciascuna disciplina negli scrutini intermedi, ai sensi della C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012): almeno due verifiche a quadrimestre per discipline con monte ore settimanale inferiore a n. 3 ore, almeno tre verifiche a quadrimestre per discipline con un monte ore settimanale pari a n. 3 ore e per le discipline con monte ore settimanale superiore a n. 3 ore almeno quattro verifiche a quadrimestre di diversa tipologia .

NUMERO VERIFICHE QUADRIMESTRALI PER DISCIPLINA				
DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALE	PROVE ORALI	PROVE SCRITTE/ GRAFICHE/ PRATICHE	TOTALE VERIFICHE A QUADRIMESTRE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA biennio /triennio	4	2	2	4
LINGUA INGLESE biennio / triennio	3			4 (scritte o orali)
STORIA biennio/triennio	2	2		2
MATEMATICA biennio /triennio	3 o 4			3 (di cui almeno 1 scritta)
DIRITTO ED ECONOMIA biennio	2	2		2
DIRITTO triennio	2			2 (scritte o orali)
DIRITTO triennio	3			3 (scritte o orali)
ECONOMIA POLITICA triennio	2			2 (scritte o orali)
ECONOMIA POLITICA triennio	3			3 (scritte o orali)
ECONOMIA AZIENDALE biennio	2			2 (scritte o orali)
ECONOMIA AZIENDALE triennio / ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA	4, 5 , 6, 7, 8			4 (di cui almeno 2 scritte)
FISICA / CHIMICA	2 , 3			3 (scritte o orali)

GEOGRAFIA	3			3 (scritte o orali)
GEOGRAFIA*	1			2 (nessuna delibera)
INFORMATICA/TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	2			2
INFORMATICA	4 , 5			3
SECONDA LINGUA (francese,spagnolo)*	3			4 (nessuna delibera)
TERZA LINGUA (tedesco)*	3			4 (nessuna delibera)
SCIENZE DELLA TERRA/ DELLA NATURA	2			3
RELAZIONI INTERNAZIONALI	2			2 (scritte o orali)
RELAZIONI INTERNAZIONALI*	3			4 (nessuna delibera)
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	2	2		2
SCIENZE MOTORIE	2			2
TECNOLOGIA E TECNICA DI RAPPRESENTAZIONE	3	1	2	3
SCIENZE E TECNICHE APPLICATE	3			3
GESTIONE CANTIERI E SICUREZZA LAVORO	2			2
GEOPEDOLOGIA 3° e 4° CLASSE	3 , 4			3
GEOPEDOLOGIA 5° CLASSE	3 , 4			4
TOPOGRAFIA	3 , 4	2	2	4
PROGETTAZIONE/COSTRUZIONE/IMPIANTI	7			5
PROGETTAZIONE/COSTRUZIONE/IMPIANTI	4 , 6			4
PROGETTAZIONE/COSTRUZIONE/IMPIANTI	3			3
TECNOLOGIA DEL LEGNO	3 , 4 , 5			4
RELIGIONE/ ALTERNATIVA	1			2

I docenti dovranno esplicitare a tutta la classe i criteri di valutazione ed i livelli minimi di competenza al fine di consentire un funzionale effetto della correzione. I criteri di valutazione delle prove scritte e pratiche dovranno essere esplicitati agli allievi di volta in volta, mentre quelli delle verifiche orali dovranno essere illustrati all'inizio dell'anno scolastico.

Il **risultato delle verifiche orali** dovrà essere **comunicato immediatamente** all'alunno ed alla classe, mentre per le **prove scritte e pratiche**, a seconda della tipologia, il risultato dovrà essere comunicato in rapporto alla complessità e comunque non oltre n. 2 settimane .

Comunicazione esiti verifiche e Comunicazioni Infraquadrimestrali alle famiglie (Pagellino)

Gli esiti delle verifiche sono visionabili dalle famiglie attraverso il registro elettronico L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri , ma è prevista anche una comunicazione infraquadrimestrale alle famiglie (pagellino) a cura del Consiglio di classe nella quale vengono riportati i voti delle singole discipline . Il pagellino sarà consultabile dal registro elettronico e oggetto di confronto con i docenti del Consiglio di classe nel corso dei Colloqui Scuola-Famiglia .

CRITERI DI PROMOZIONE

Il Consiglio di classe procede sulla base dei parametri valutativi, in termini di conoscenze e competenze, stabiliti preventivamente e rappresentati, con indicatori e descrittori, nelle griglie di valutazione adottate nel corso dell'anno scolastico. In presenza di un'insufficienza non grave in una o più discipline, si delibera la promozione se le carenze non pregiudicano:

- la preparazione complessiva ed il possesso dei prerequisiti;
- la consistenza dei saperi minimi essenziali, in relazione alla specificità del corso di studi e alla rilevanza che le discipline coinvolte rispettivamente assumono nel 1°, 2° biennio e 5° anno.

La promozione è subordinata, inoltre,

- all'impegno profuso dall'allievo nel collaborare col docente per colmare le carenze della sua preparazione;
- alla possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo;
- alla capacità, maturata dall'allievo, di organizzare il proprio studio con sufficiente autonomia;
- all'assiduità della frequenza;
- al superamento del debito formativo.

PROMEMORIA SOSPENSIONE del GIUDIZIO FINALE

Gli alunni ,che presentano un massimo di TRE insufficienze possono ottenere la sospensione del giudizio* :

- in presenza di una sola insufficienza anche se gravissima (voto pari o inferiore a TRE)
- in presenza di due insufficienze anche se gravissime (voto pari o inferiore a TRE)
- in presenza di tre insufficienze di cui non più di una gravissima (voto pari o inferiore a TRE)

*Deliberazione Collegio Docenti 16 maggio 2016

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO : VOTO DI CONDOTTA

Proposto,di norma, dal Docente coordinatore di classe, viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, tenendo conto dei criteri indicati in dettaglio nella griglia seguente, ma non include alcun automatismo.
Il Consiglio di Classe provvede all'assegnazione definitiva dopo attenta valutazione della situazione di ogni singolo studente e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto (almeno 3 indicatori per fascia).

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
9-10	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.
	Uso delle strutture della scuola	Usa in maniera corretta e responsabile: sussidi didattici, macchinari e strutture della scuola
	Rispetto del Regolamento	Rispetta con scrupolo le disposizioni organizzative e di sicurezza e le altre norme dettate dal Regolamento d'Istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica con tempestività.
	Impegno e partecipazione al dialogo educativo e didattico. Rispetto delle consegne.	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Impegno costante. Assolve alle consegne in maniera puntuale e autonoma. E' sempre munito del materiale necessario.
8	Comportamento	L'alunno/a è sostanzialmente corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.
	Uso delle strutture della scuola	Usa in maniera corretta: sussidi didattici,macchinari,strutture della scuola
	Rispetto del Regolamento	Rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza e le altre norme dettate dal Regolamento d'Istituto. Talvolta riceve richiami verbali.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni ma talvolta non rispetta gli orari. Giustifica regolarmente le assenze.
	Impegno e partecipazione al dialogo educativo e didattico. Rispetto delle consegne	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. Impegno adeguato. Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
7	Comportamento	L'alunno/a non è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
	Uso delle strutture della scuola	Usa in maniera adeguata: sussidi didattici, macchinari e strutture della scuola
	Rispetto del Regolamento	Talvolta non rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza e le altre norme dettate dal Regolamento d'Istituto. Riceve richiami verbali ed ha a suo carico richiami scritti.
	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e/o ritardi. Non giustifica regolarmente le assenze.
	Impegno e partecipazione al dialogo educativo e didattico. Rispetto delle consegne	Partecipa in modo discontinuo all'attività didattica e generalmente collabora alla vita scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto. Impegno settoriale e non costante. Spesso non rispetta le consegne e non è munito del materiale necessario.
6	Comportamento	L'alunno/a è poco corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
	Uso delle strutture della scuola	Usa in maniera trascurata: sussidi didattici, macchinari e strutture della scuola
	Rispetto del Regolamento	Viola frequentemente le disposizioni organizzative e di sicurezza e le altre norme dettate dal Regolamento d'Istituto. Riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o sanzioni disciplinari scritte e/o allontanamenti dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 6 giorni.

	Frequenza	Si rende responsabile di frequenti assenze e/o ritardi. Non giustifica regolarmente le assenze.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico Rispetto delle consegne	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. Solo saltuariamente si impegna e rispetta le consegne: spesso non è munito del materiale scolastico.
5	Comportamento	L'alunno/a è decisamente scorretto/a. Il suo comportamento è improntato al mancato rispetto di docenti, compagni e personale della scuola e dei rispettivi diritti.
	Uso delle strutture della scuola	Usa in maniera irresponsabile: sussidi didattici, macchinari e strutture della scuola, arrecando anche danni alle stesse.
	Rispetto del Regolamento	Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza e delle altre norme dettate dal Regolamento d'Istituto. Ripetuti e gravi richiami verbali e/o scritti, sanzioni disciplinari scritte e allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 6 giorni. Successivamente all'irrogazione delle sanzioni non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative.
	Frequenza	Non frequenta regolarmente le lezioni e/o non rispetta gli orari; si rende responsabile di continue assenze e/o ritardi e/o non li giustifica regolarmente.
	Impegno e partecipazione al dialogo educativo e didattico. Rispetto delle consegne	Non partecipa al dialogo educativo ed è fonte di disturbo durante le lezioni. Non si impegna e non rispetta le consegne. Spesso non è munito del materiale scolastico.

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta, si precisa quanto segue:

- I richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto in condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo della prima ora non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in aula in ritardo al termine dell'intervallo, alle soste fuori orario presso il bar dell'Istituto.
- Un solo richiamo scritto, anche senza la convocazione dei genitori, esclude automaticamente dalla fascia del voto 10.

PIANO DI AZIONI DIDATTICHE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

L'Istituto Istruzione Superiore "Pascal-Comi-Forti " di Teramo ha predisposto, ai sensi della Legge n. 352 dell'8 agosto 1995, recante "*Disposizioni urgenti concernenti abolizioni degli esami di riparazione e di seconda sessione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero*" e dell'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007, il seguente piano di azioni didattiche finalizzate alla prevenzione dell'insuccesso scolastico degli studenti:

- **sportelli di consulenza didattica** affidati all'organico di potenziamento
- **corsi di recupero infraquadrimestrali ed estivi** per gli allievi con gravi carenze o giudizio "sospeso" per le insufficienze riportate nello scrutinio finale.

SPORTELLI DI CONSULENZA DIDATTICA

A partire dal mese di ottobre e fino al termine delle lezioni, gli alunni hanno l'opportunità di usufruire degli sportelli di consulenza attivati secondo il calendario predisposto dal Dirigente Scolastico.

Gli interventi vengono attivati con le seguenti finalità:

- potenziare le attività di base all'apprendimento; prevenire la demotivazione ed il senso di inadeguatezza;
- superare difficoltà di apprendimento circoscritte.

RECUPERO E POTENZIAMENTO ATTUATI CON LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Le attività di recupero hanno inizio dopo lo scrutinio del 1° quadrimestre, secondo le proposte dei Consigli di Classe, e si svolgono in parte in orario mattutino, stante la pausa delle attività curricolari eventualmente programmata dal Collegio Docenti.

Le modalità del recupero, definite e organizzate per disciplina o area disciplinare. dai Consigli di classe per ciascun alunno, vengono comunicate alle famiglie per l'informazione e l'adesione.

I genitori possono comunque decidere di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche. Tale decisione dovrà essere comunicata in modo **formale** alla scuola.

SCRUTINIO FINALE E CORSI DI RECUPERO ESTIVI

Lo scrutinio finale si svolge secondo i criteri definiti dal Collegio dei Docenti nel rispetto della normativa vigente. Si possono verificare i casi seguenti:

- Per gli studenti che presentino valutazioni positive, anche a seguito degli interventi di recupero a cui abbiano eventualmente partecipato durante l'anno scolastico, il Consiglio di Classe procede all'attribuzione di un immediato giudizio di promozione (all'Albo dell'Istituto vengono riportati tutti i voti e l'indicazione "**ammesso alla classe successiva**").
- Per gli allievi che abbiano insufficienze tali da non consentire l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe procede all'attribuzione di un immediato giudizio di non promozione (all'Albo dell'Istituto viene riportata la sola indicazione "**non ammesso alla classe successiva**").
- Per gli alunni che, in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede ad una valutazione della possibilità dell'allievo di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale a fine agosto (all'Albo dell'Istituto viene riportata la sola indicazione "**sospensione del giudizio**") e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero e a dare tempestiva comunicazione per iscritto alle famiglie sulle decisioni assunte, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun allievo dai docenti delle singole discipline ed i voti proposti in sede di scrutinio finale nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità ed i tempi delle relative verifiche che l'Istituto è tenuto a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico di riferimento.

I genitori possono comunque decidere di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali. Tale decisione dovrà essere comunicata in modo formale alla scuola.

Le iniziative di recupero e le relative verifiche e valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. I Consigli di Classe, sulla base dei risultati delle prove di verifica, esprimeranno un giudizio di "**ammissione**" o "**non ammissione alla classe successiva**".

CREDITO SCOLASTICO (ART. 11 D.P.R. 323/98)

Il credito scolastico consiste in un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.
Concorrono a formare il credito più elementi di valutazione: non solo quelli derivanti dalle esperienze scolastiche dello studente, ma anche quelli legati ad eventuali esperienze formative (crediti formativi) maturate al di fuori della normale attività scolastica, coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'esame e debitamente documentate. Ogni alunno potrà conseguire un credito scolastico risultante dalla somma dei punti che, negli ultimi tre anni di corso, saranno assegnati dal Consiglio di Classe in base ai seguenti parametri:

- valutazione del grado di preparazione complessiva, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

Ai fini del credito scolastico è previsto che possano essere considerati anche i risultati conseguiti nello studio individuale a condizione che la scuola abbia individuato e deliberato specifiche modalità di valutazione e certificazione.

Come da specifica delibera Collegio Docenti, nel caso in cui l'allievo abbia scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, il docente incaricato per "**Attività didattiche e formative"** o **"Attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente**" partecipa a pieno titolo ai Consigli di Classe per gli scrutini periodici e finali ed all' attribuzione del credito scolastico, con modalità di valutazione e certificazione analoghe all'IRC.

In allegato al documento : Tabella Valutazione Credito Scolastico , Tabella di valutazione per l'integrazione del punteggio ex Tab.A DM 99/2009, Patto di Corresponsabilità Educativa

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le Istituzioni scolastiche possono promuovere o aderire ad accordi di rete, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi; organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità delle scuola.
Nell' Istituto sono **operativi accordi di rete per :**

- laboratori di occupabilità: in rete con diverse scuole della regione appartenenti al primo e secondo ciclo dell'Istruzione, Università, Enti Locali
- formazione dei docenti: Accordo di rete tra cinque istituti della provincia, con il ruolo di capofila. L'accordo è finalizzato al miglioramento delle competenze digitali e comunicative dei docenti e all'integrazione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione in ambito educativo.
- gestione della sicurezza medico competente: Accordo di rete tra 5 istituti della provincia finalizzato alla individuazione del medico competente

Inoltre la Scuola, ai sensi dell' **art.1 comma 70, 71, 72 e 74 L. n. 107,** aderisce alle costituende reti d'ambito e di scopo tra le istituzioni scolastiche .

PIANO FORMAZIONE PERSONALE

La formazione è considerata la leva strategica per la valorizzazione del capitale umano e professionale della scuola, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e crescita del ns. Paese e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Il piano di formazione del personale adottato dall'Istituto, in coerenza con gli indirizzi esplicitati nel Piano Formazione MIUR 2016/2019, disegna un percorso formativo funzionale sia alla formazione continua e all'arricchimento professionale e personale di ciascun docente che al miglioramento dell'offerta formativa attraverso azioni di innovazione, sperimentazione e interazione dinamica con il territorio di riferimento, atte a costruire competenze specifiche all'interno di ogni profilo e nuove professionalità.

Le aree di intervento individuate nel Piano Formazione, in coerenza con il progetto didattico dell'Istituto, privilegiano i seguenti ambiti :

- sicurezza: informazione e formazione ai sensi del D.L. 81/2008 per tutto il personale docente e non docente che opera nell'istituzione scolastica;
- potenziamento competenze linguistiche (inglese) funzionale all'implementazione della modalità CLIL attraverso il conseguimento della certificazione riconosciuta dal MIUR per il livello B1, B2/C1 (CEFR)
- potenziamento competenze digitali personale docente per l'implementazione di strategie didattiche innovative
- integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- didattica e valutazione per competenze e innovazione metodologica
- didattiche inclusive, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile,del bullismo e cyberbullismo
- gestione delle dinamiche di gruppo e clima d'aula
- formazione ATA specifica su gestione personale e procedure digitalizzate amministrative e tecnico-contabili

Ogni docente è tenuto a partecipare agli interventi formativi deliberati dal Collegio Docenti nell'ambito del PTOF triennale.

La Scuola,inoltre, nel rispetto delle scelte ed inclinazioni personali dei docenti, favorisce la loro partecipazione anche a tutte le iniziative di formazione ed aggiornamento,inerenti le aree d'intervento sopra-individuate, promosse dall'amministrazione centrale e da enti pubblici e privati qualificati e accreditati.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire il funzionamento dell'Istituto e la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure con i rispettivi compiti specificati nella tabella che segue.

FIGURA	FUNZIONI
1° collaboratore del Dirigente scolastico	**Coordinamento generale dell'Istituto ed in particolare**: controllo generale del funzionamento delle attività scolastiche; coordinamento tra Dirigente e Docenti nonché tra Scuola ed Enti Locali; coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi dell'Istituto; fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti il funzionamento dell'Istituto; sostituzione del Dirigente in sua assenza e rappresentanza, su delega, nelle riunioni istituzionali; coordinamento dei progetti con l'Ufficio di Segreteria; coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali in caso di impedimento del Dirigente; stesura del verbale del Collegio dei Docenti Unitario; cura dei rapporti con il personale docente, non docente e collaboratori esterni per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo; autorizzazione ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni; richiesta di autorizzazione ai genitori per eventuali uscite didattiche degli alunni; controllo periodico delle assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alle famiglie; convocazione genitori di alunni con problematiche relative al comportamento e/o al profitto; segnalazione di problemi riguardanti le strutture e gli arredi ed utilizzo locali da parte di terzi estranei alla scuola; organizzazione dell'orario scolastico in caso di assemblee sindacali e scioperi; cura di trasmissione ad altre scuole degli impegni relativi alle attività funzionali dopo la definizione del piano annuale delle attività; Firma in assenza del Dirigente Scolastico i soli atti interni all'Istituzione scolastica e gli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR.
2° collaboratore del Dirigente scolastico	Coordinamento generale dell'Istituto ed in particolare: gestione, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria e/o con il primo collaboratore del Dirigente, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente; gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza; controllo sulle condizioni strutturali dei locali scolastici e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; vigilanza sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne se autorizzate dal Dirigente Scolastico; cura in collaborazione con il primo collaboratore della contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti; controllo del buon esito delle circolari interne;; collaborazione con il primo collaboratore per la pianificazione e il coordinamento dell'orario curriculare dei docenti e degli alunni della scuola secondaria di primo grado; collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc…) e controllo nei corridoi e nei singoli reparti dell'Istituto; contatti con le famiglie; rapporti con il MIUR ed altri Enti; partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

	Firma in assenza del Dirigente Scolastico e del primo collaboratore di soli atti interni all'Istituzione scolastica e gli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR.
Fiduciario di plesso	Coordina la richiesta delle autorizzazioni ai genitori per eventuali uscite didattiche, manifestazioni ed altro degli alunni curando la documentazione; verifica il rispetto dell'orario di servizio ed assumere i provvedimenti per la sostituzione del personale in caso di ritardi occasionali, assenze, permessi brevi che saranno segnalati tempestivamente all'ufficio di segreteria; organizza l'orario scolastico in caso di assemblee sindacali e scioperi; raccoglie ordinatamente le circolari pervenute, ritirare quotidianamente la posta in arrivo depositata in segreteria e trasmettere le informazioni a tutto il personale in servizio nel plesso; controlla l'avvenuta presa visione delle circolari da parte dei colleghi del plesso; segnala al Dirigente problemi organizzativi e di coordinamento interno, anche con i collaboratori scolastici; segnala gli alunni in ritardo costante sull'orario d'inizio delle attività e delle lezioni; verifica la frequenza regolare delle lezioni segnalando eventuali casi di evasione dell'obbligo scolastico; evidenzia tempestivamente eventuali altre esigenze del plesso (necessità di riunioni, problemi e bisogni educativi speciali, proposte di argomenti da porre all'ordine del giorno delle riunioni, ecc…); intervenire alle riunioni periodiche dello Staff d'Istituto convocate dal Dirigente Scolastico.
Coordinatori di classe	Controlla la buona tenuta del registro di classe, soprattutto in relazione alle assenze degli alunni, prendendo contatti con le famiglie nel caso di assenze prolungate o frequenti o non giustificate e intervenendo con i provvedimenti contemplati dal regolamento scolastico, previa comunicazione del Dirigente Scolastico. Coordina la programmazione di classe. Verbalizza le sedute del Consiglio di Classe. Propone al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio di Classe in seduta straordinaria, previa consultazione con altri docenti della classe. E' responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cerca di favorire la coesione fra di loro, si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite contatti con gli altri docenti del Consiglio. Nel caso di alunni con disabilità, ne segue in modo particolare le problematiche, si tiene in costante contatto con gli eventuali insegnanti di sostegno. All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico. Cerca di armonizzare fra di loro le esigenze delle tre componenti del Consiglio: docenti, genitori, studenti. Informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, in particolare riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; distribuisce le schede di valutazione. Presiede le riunioni del Consiglio di classe su delega del Dirigente scolastico
Funzione strumentale Gestione piano triennale dell'offerta formativa	Presiede e coordina la relativa Commissione. Presta consulenza ai docenti per l'elaborazione dei progetti. Raccoglie ed organizza tutto il materiale per strutturare ed organizzare il P.T.O.F. Organizza formalmente il P.T.O.F. per inserirlo nel sito dell'Istituto. Organizza le attività di monitoraggio per analizzare i punti di forza e/o debolezza del P.T.O.F. e collabora con il Gruppo di autovalutazione Interagisce con le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico e il Direttore SGA. Partecipa alle riunioni del GLI.

Funzione strumentale continuita', rientamento e dispersione	Presiede e coordina la relativa commissione. Attiva il raccordo fra le scuole secondarie di primo grado e l'Istituto. Propone, coordina e promuove attività progettuali per le classi iniziali e terminali dell'istituto. Propone, coordina e promuove attività di orientamento interno per la scelta dei vari indirizzi e di riorientamento in itinere. Stabilisce contatti con le agenzie, le realtà produttive, le Università e prende accordi per incontri relativi all'orientamento con eventuali visite degli alunni. Monitora l'attività di orientamento attraverso la raccolta di dati relativi ai risultati ottenuti dai ragazzi sia in termini di ingresso nel mondo del lavoro che di esiti degli studi universitari. Partecipa alle riunioni del GLI.
Funzione strumentale integrazione, intercultura e disabilita'	Presiede e coordina la relativa commissione. Elabora progetti di alfabetizzazione per gli alunni non italofoni. Stabilisce contatti con le ASL (gruppo di lavoro). Coordina le attività per i problemi relativi all'handicap ed al disagio. Coordina le iniziative atte alla prevenzione ed al superamento del disagio. Stabilisce eventuali contatti per le consulenze di specialisti. Collabora con la Funzione Strumentale "Continuità, Orientamento e Dispersione" per il passaggio dei ragazzi disabili dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Mantiene i contatti con le famiglie e discute con il Dirigente Scolastico eventuali problematiche emerse. Organizzare il monitoraggio degli alunni con BES. Coordina le attività del GLI. Coordinare la redazione del PAI.

Sono state individuate inoltre le seguenti figure di riferimento:

- Responsabili dei dipartimenti disciplinari
- Responsabili dei dipartimenti interdisciplinari - assi culturali
- Responsabili dei laboratori
- Responsabile palestra e gruppo sportivo
- Responsabile sito web
- Responsabile Informatica Segreteria
- Responsabile Informatica Didattica
- Responsabile Gestione e Aggiornamento Biblioteca
- Referente per l'educazione alla salute e sicurezza e per la promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso
- Referente per le attività di prevenzione del bullismo
- Referente per l'alternanza scuola lavoro
- Referente per l'educazione al patrimonio culturale
- Animatore digitale e team per l'innovazione
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

FABBISOGNO DI PERSONALE

A) INDIRIZZO ECONOMICO

PREVISIONE DEL NUMERO DI CLASSI PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSI	INDIRIZZI	NUMERO	N. CLASSI PER ANNO
CLASSI I		2	
			2
CLASSI II		2	
			2
CLASSI III	TURISMO		
	SIA	2	
	AFM	1	
	RIM	1	
			4
CLASSI IV	TURISMO		
	SIA	2	
	AFM	1	
	RIM	1	
			4
CLASSI V	TURISMO	1	
	SIA	2	
	AFM	1	
	RIM	0	
			4
TOTALE		**16**	**16**

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI

CLASSE CONCORSO	DISCIPLINE	NUMERO ORE	POSTI INTERI	SPEZZONI ORE
12A	Lingua e letteratura italiana Storia	96 +36 = 132	5 + 2 Potenziam.	6h
47A (47A-49A)	Matematica	52 +18 = 70	2 + Potenziam.	16h
46A	Diritto ed Economia Diritto Economia politica Diritto e legislazione turistica Relazioni internazionali	68	3	14h
45/A	Economia aziendale Economia aziendale e geopolitica Discipline turistiche aziendali	79 +18 = 97	4 + Potenziam.	7h
20A (49A)	Scienze integrate: Fisica	4	--	4h
34A (12A - 13A)	Scienze integrate: Chimica	4	--	4h

50A	Scienze integrate: scienze della terra e biologia	8	--	8h
21A (60A)	Geografia Geografia turistica	16	--	16h
41A	Informatica Tecnologia della comunicazione	44	2	8h
48A	Scienze motorie e sportive	32	1	14h
54A	Arte e territorio	2h +18 = 20	Potenziam.	2h
A24	Lingua inglese	48 +18 = 66	2 + Potenziam.	12h
A24	Seconda lingua comunitaria: Francese	36	2	--
A24	Seconda lingua comunitaria: Spagnolo	9	--	9h
A24	Tedesco	3	--	3h
A24	Terza lingua straniera: Cinese	6	--	6h
B16	Laboratorio informatica	18 +18 = 36	1 + Potenziam.	--
	Religione cattolica	16	1	16

(I posti comuni sono quelli necessari per coprire le ore di insegnamento curriculare, secondo i piani di studio. Includono le compresenze previste dall'ordinamento – Insegnanti tecnico pratici – e la presenza di classi articolate per la seconda lingua comunitaria. Sono stati calcolati prevedendo lo stesso numero di classi presenti per i vari indirizzi nel corrente anno scolastico e un numero di iscrizioni al primo anno pari a quello dell'anno scolastico precedente).

Per la seconda lingua comunitaria è stata considerata la possibilità di offrire in tutti gli indirizzi la possibilità di scelta fra le due lingue proposte (Francese e Spagnolo) per evitare di condizionare la scelta dell'indirizzo alla seconda lingua seguita nel biennio. Sarà valutata dopo l'iscrizione la possibilità di attivare classi articolate in funzione delle scelte degli alunni.

Si riporta di seguito il calcolo dettagliato dei fabbisogni dei posti comuni per i singoli indirizzi.

CLASSE CONCORSO	DISCIPLINA	INDIRIZZO	CLASSE	N. CLASSI	ORE/CLASSE	ORE TOTALI	*ORE TOTALI CLASSE CONCORSO*	*POSTI INTERI*	*SPEZZONI ORE*
A12	Lingua e letteratura italiana	TUTTI	TUTTE	16	4	64			
	Storia	TUTTI	TUTTE	16	2	32	***96***	***5***	***6***
A24	Inglese	TUTTI	TUTTE	16	3		***48***	***2***	***12***
A47	Matematica	TUTTI	BIENNIO	4	4	16			
		TUTTI	TRIENNIO	12	3	36	***52***	***2***	***16***
A46	Diritto ed Economia	TUTTI	BIENNIO	4	2	8 0			
	Diritto	SIA	III	2	3	6			
			IV	2	3	6			
			V	2	2	4 0			
	Diritto	AFM	III	1	3	3			
			IV	1	3	3			
			V	1	3	3 0			
	Diritto	RIM	III	1	2	2			

			IV	1	2	2			
			V	0	0	0			
						0			
	Economia politica	SIA	III	2	3	6			
			IV	2	2	4			
			V	2	3	6			
						0			
		AFM	III	1	3	3			
			IV	1	2	2			
			V	1	3	3			
						0			
	Diritto e legislazione turistica	TURISMO	III	0	3	0			
			IV	0	3	0			
			V	1	3	3			
						0			
	Relazioni internazionali	RIM	III	1	2	2			
			IV	1	2	2			
			V	0	3	0	***68***	***3***	***14***
A45	Economia aziendale	TUTTI	BIENNIO	4	2	8			
						0			
		SIA	III	2	4	8			
			IV	2	7	14			
			V	2	7	14			
						0			
		AFM	III	1	6	6			
			IV	1	7	7			
			V	1	8	8			
						0			
	Economia aziendale e geopolitica	RIM	III	1	5	5			
			IV	1	5	5			
			V	0	6	0			
						0			
	Discipline turistiche aziendali	TURISMO	III	0	4	0			
			IV	0	4	0			
			V	1	4	4	***79***	***4***	***7***
A20	Scienze integrate fisica	TUTTI	I	2	2	4	***4***	***0***	***4***
A34	Scienze integrate chimica	TUTTI	II	2	2	4	***4***	***0***	***4***
A50	Scienze integrate (s. terra, biologia)	TUTTI	BIENNIO	4	2	8	***8***	***0***	***8***
A21	Geografia	TUTTI	BIENNIO	4	3	12			
						0			
	Geografia turistica	TURISMO	III	0	2	0			
			IV	0	2	0			
			V	1	2	2	***14***	***0***	***14***
A41	Informatica	TUTTI	BIENNIO	4	2	8			
		SIA	III	2	4	8			
			IV	2	5	10			
			V	2	5	10			
						0			
		AFM	III	1	2	2			
			IV	1	2	2			
						0			
	Tecnologia della comunicazione	RIM	III	1	2	2			
			IV	1	2	2	***44***	***2***	***8***

A48	Scienze motorie	TUTTI	TUTTE	16	2	32	***32***	***1***	***14***
A54	Arte e territorio	TURISMO	III	0	2	0			
			IV	0	2	0			
			V	0	2	2	***2***	***0***	***2***
A24	Francese	TUTTI	I	2	3	6			
		TUTTI	II	2	3	6			
		TUTTI	III	4	3	12			
		TURISMO	IV	0	3	0			
		AFM	IV	1	3	3			
		RIM	IV	1	3	3			
		TURISMO	V	1	3	3			
		AFM	V	1	3	3			
		RIM	V	0	3	0	***36***	***2***	
A24	Spagnolo	TUTTI	I	0	3	0			
		TUTTI	II	0	3	0			
		TURISMO	III	0	0	0			
		SIA*	III	1	3	3			
		AFM	III	1	3	3			
		RIM	III	1	3	3			
		TURISMO	IV	0	3	0			
		AFM	IV	1	3	3			
		RIM	IV	1	3	3			
		TURISMO	V	0	3	0			
		AFM	V	1	3	3			
		RIM	V	0	3	0	***9***	***0***	***9***
A24	Tedesco			0	1	1			
		TURISMO	V	1	3	3	***3***	***0***	***3***
A24	Cinese	RIM	III	1	3	3	***3***		
		RIM	IV	1	3	3	***3***		***6***
B16	Laboratorio di informatica	SIA	III	2	3	6			
			IV	2	3	6			
			V	2	3	6			
						0	***18***	***1***	
	Religione	TUTTI	TUTTE	16	1	16	***16***		***16***

FABBISOGNO DEI POSTI DI SOSTEGNO

CLASSE	NUMERO ALUNNI	RAPPORTO	N. ORE AD01	N. ORE AD02	N. ORE AD03	N. ORE AD04
I	2	1:2, 1:1,			27	
II	1	1:2			9	
III	1	1:1		9	9	
IV	2	1:2, 1:1		9	27	
V						
TOTALE	6			18	72	
TOTALE POSTI				**1 (potenziam)**	**4**	

FABBISOGNO DEI POSTI DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Il numero dei posti per l'organico del potenziamento è stato determinato sulla base del fabbisogno di ore per le seguenti attività:

- Sportello didattico
- Attività di recupero/potenziamento
- Progetti
- Sostituzione colleghi assenti supplenze brevi fino a 10 giorni
- Supporto alle attività di alternanza scuola lavoro
- Attività e progetti per l'inclusione

Nella tabella seguente è dettagliato il fabbisogno di ore per le singole attività e classi di concorso.

CLASSE CONCORSO	CLASSE CONCORSO	DISCIPLINE	POSTI	ORE	MOTIVAZIONE
A47	Matematica applicata	Matematica	1	594	Sportello didattico Attività di recupero/potenziamento Progetti: Sostituzione colleghi assenti supplenze brevi fino a 10 giorni
B16	Laboratorio scienze e tecnologie informatiche	Laboratorio informatica	1	594	Sportello didattico: Attività di recupero/potenziamento Sostituzione colleghi assenti supplenze brevi fino a 10 giorni
A46	Discipline economico aziendali	Economia aziendale Economia aziendale e geopolitica Discipline turistiche aziendali	1	594	Sportello didattico: Attività di recupero/potenziamento Progetti Sostituzione colleghi assenti supplenze brevi fino a 10 giorni
A24	Lingua e civiltà inglese	Inglese	1	594	Sportello didattico Attività di recupero/potenziamento Sostituzione colleghi assenti supplenze brevi fino a 10 giorni Collaborazione CLIL
A12	Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	Italiano Storia	2	1188	Sportello didattico Attività di recupero/potenziamento Progetti Sostituzione colleghi assenti supplenze brevi fino a 10 giorni: Vicepresidenza
A50	Storia dell'arte	Arte e territorio	1	594	Attività di recupero/potenziamento Progetti: Sostituzione colleghi assenti supplenze brevi fino a 10 giorni Supporto alle ASL
AD02		Sostegno: Area umanistica	1	594	Attività di recupero/potenziamento alunni disabili Attività e progetti per l'inclusione Sostituzione colleghi assenti supplenze brevi fino a 10 giorni:
TOTALE			**8**	**4752**	

Unità di personale in organico di potenziamento n. 8

B) INDIRIZZO TECNOLOGICO

PREVISIONE DEL NUMERO DI CLASSI PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSI	INDIRIZZI	NUMERO	N. CLASSI PER ANNO
CLASSI I	CAT	1	
	CAT+GRA	1 articolata	2(di cui 1art.)
CLASSI II	CAT	1	
			1
CLASSI III	CAT ORD + TLC	1 articolata	
			1 art
CLASSI IV	CAT ORD	1	
	GRA	1	
			2
CLASSI V	CAT ORD	1	
	CAT TLC	1	
			2
TOTALE		**8**	**8 (di cui 2 articolate)**

RIEPILOGO FABBISOGNO ORGANICO 2018/2019

CLASSE CONCORSO	DISCIPLINE	NUMERO ORE	CATTEDRE	ORE RESIDUE
A-12	Lingua e letteratura italiana Storia	48	2	12h
A-26	Matematica e Complementi di Matematica	30	1	12h
A-46	Scienze giuridico-economiche	6	0	6h
A-37	Costruzioni Tecnologia delle Costruzioni Rappr. grafica Topografia	76	4	5h
A-08	Discipline geometriche	18	Potenziam.	0
A-51	Geopedologia, Economia ed Estimo	17	1	0
A-20	Scienze integrate: Fisica	9	0	9
A-34	Scienze integrate: Chimica	9	0	9
A-50	Scienze integrate: scienze della terra e biologia	6	0	6
A-21	Geografia	2	0	2
A-41	Tecnologie Informatiche	6	0	6
A-48	Scienze motorie e sportive	16		16
A-24	Lingua inglese	24	1	6
A-65	Teoria della comunicazione	3	0	3
A-61	Progettazione multimediale	3	0	3
A-62	Tecnologie dei processi di produzione Laboratori tecnici	10	0	10
B-14	Laboratorio scienze e tecnol. costruzioni	38	2	2
B-26	Laboratorio tecnologie del legno	7	0	7
B-12	Laboratorio di Chimica	3	0	3

B-03	Laboratorio di Fisica	3	0	3
B-17	Laboratorio scienze e tecnol. meccaniche	3	0	3
B-16	Laboratorio di informatica	4	0	4
B-22	Laboratorio Tecnol. Comunic. Multim.	9	0	9
	Religione cattolica	8	-	8

(I posti comuni sono quelli necessari per coprire le ore di insegnamento curriculare, secondo i piani di studio. Includono le compresenze previste dall'ordinamento – Insegnanti tecnico pratici – e la presenza di classi articolate per la seconda lingua comunitaria. Sono stati calcolati prevedendo lo stesso numero di classi presenti per i vari indirizzi nel corrente anno scolastico e un numero di iscrizioni al primo anno pari a quello dell'anno scolastico precedente).

Si riporta di seguito il calcolo dettagliato dei fabbisogni dei posti comuni per i singoli indirizzi.

Si riporta di seguito il calcolo dettagliato dei fabbisogni dei posti comuni per i singoli indirizzi.

CLASSE CONC.	DISCIPLINA	INDIRIZZO	CLASSE	N. CLASSI	ORE/ CLASSE	ORE TOTALI	*ORE TOTALI CLASSE CONC.*	*POSTI INTERI*	*SPEZZONI ORE*
A-12	Lingua e letteratura italiana	TUTTI	TUTTE	8	4	32			
	Storia	TUTTI	TUTTE	8	2	16	***48***	***2***	***12***
A-24	Inglese	TUTTI	TUTTE	8	3	24	***24***	***1***	***6***
A-26	Matematica e Complementi di Matematica	TUTTI	I-II-III-IV	6	4	24			
		TUTTI	V	2	3	6	***30***	***1***	***12***
A-37	T.T.R.G.	TUTTI	BIENNIO	3	3	9			
	S.T.A.	C.A.T.	II	1	3	3			
	P.C.I.	C.A.T. ord.	III	1	7	7			
			IV	1	6	6			
			V	1	7	7			
	P.C.I.	C.A.T. T.L.C.	III	1	3	3			
			V	1	4	4			
	T.L.C.	C.A.T. T.L.C.	III	1	4	4			
			V	1	5	5			
	G.C.S.A.L.	C.A.T.	TRIENNIO	5	2	10			
	TOPOGRAFIA	C.A.T. ord.	III	1	4	4			
			IV	1	4	4			
			V	1	4	4			
	TOPOGRAFIA	C.A.T. T.L.C.	III	1	3	3			
			V	1	3	3			
							77	***4***	***5***
A-46	Scienze giuridico-economiche	C.A.T.	BIENNIO	3	2	6	***6***	***0***	***6***
A-20	Scienze integrate: Fisica	TUTTI	BIENNIO	3	3	9	***9***	***0***	***9***
A-34	Scienze integrate: Chimica	TUTTI	BIENNIO	3	3	9	***9***	***0***	***9***
A-50	Scienze integrate: (Scienze terra, biologia)	TUTTI	BIENNIO	3	2	6	***6***	***0***	***6***
A-21	Geografia	TUTTI	I	2	1	2	***2***	***0***	***2***

A-41	Tecnologie Informatiche	C.A.T.	I	2	3	6	***6***	***0***	***6***
A-48	Scienze motorie	TUTTI	TUTTE	8	2	16	***16***	***0***	***16***
A-18	Teoria della comunicazione	G&C	IV	1	3	3	***3***	***0***	***3***
A-10	Progettazione multimediale	G&C	IV	1	3	3	***3***	***0***	***3***
A-61	Tecnologie dei processi di produzione	G&C	IV	1	4	4	***4***		
	Laboratori tecnici	G&C	IV	1	6	6	***6***	***0***	***10***
A-08	Discipline geometriche	C.A.T	POTENZIAMENTO				***18***	***1***	***0***
A-51	Geopedologia, Economia ed Estimo	C.A.T. ord.	III	1	3	3			
			IV	1	4	4			
			V	1	4	4			
		C.A.T. T.L.C.	III	1	3	3			
			V	1	3	3			
							17	***0***	***17***
B-14	Laboratorio di PCI	C.A.T. ord.	III	1	4	4			
			IV	1	4	4			
			V	1	5	5			
		C.A.T. T.L.C.	III	1	2	2			
			IV	0	2	0			
			V	1	2	2			
	Laboratorio di GEE	C.A.T. ord.	III	1	1	1			
			IV	1	2	2			
			V	1	2	2			
		C.A.T. T.L.C.	III	1	1	1			
			IV	0	1	0			
			V	1	2	2			
	Laboratorio di Topografia	C.A.T. ord.	III	1	3	3			
			IV	1	3	3			
			V	1	3	3			
		C.A.T. T.L.C.	III	1	2	2			
			IV	0	3	0			
			V	1	2	2			
							38	***2***	***2***
B-26	Laboratorio di TLC	C.A.T. T.L.C.	III	1	3	3			
			IV	0	3	0			
			V	1	4	4			
							7	***0***	***7***
B-12	Laboratorio di Chimica	TUTTI	BIENNIO	3	1	3	***3***	***0***	***3***
B-03	Laboratorio di Fisica	TUTTI	BIENNIO	3	1	3	***3***	***0***	***3***
B-17	Laboratorio tecnol. mecc.	TUTTI	BIENNIO	3	1	3	***3***	***0***	***3***
B-22	Laboratorio Tecnol. Comunic. Multim.	G&C	IV	1	9	9	***9***	***0***	***9***
B-16	Laboratorio informatica	TUTTI	I	2	2	4	***4***	***0***	***4***
	Religione	TUTTI	TUTTE	8	1	8	***8***	***0***	***8***

FABBISOGNO DEI POSTI DI SOSTEGNO

CLASSE	NUMERO ALUNNI	RAPPORTO	N. ORE AD01	N. ORE AD02	N. ORE AD03	N. ORE AD04
I	1	1:2			9	
II						
III						
IV						
V						
TOTALE	1				9	
TOTALE POSTI			--	--	--	--

FABBISOGNO DEI POSTI DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Il numero dei posti per l'organico del potenziamento è stato determinato sulla base del fabbisogno di ore per le seguenti attività:

- Sportello didattico
- Attività di recupero/potenziamento
- Progetti
- Sostituzione colleghi assenti supplenze brevi fino a 10 giorni
- Supporto alle attività di alternanza scuola lavoro
- Attività e progetti per l'inclusione

Nella tabella seguente è dettagliato il fabbisogno di ore per le singole attività e classi di concorso.

CLASSE CONCORSO	CLASSE CONCORSO	DISCIPLINE	POSTI	ORE	MOTIVAZIONE -
A08	Discipline geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica		1	594	Sportello didattico: Attività di recupero/potenziamento: Sostituzione colleghi assenti supplenze brevi fino a 10 giorni: Attività di ASL
TOTALE			**1**	**594**	

Unità di personale in organico di potenziamento n. 1

FABBISOGNO DEI POSTI DI ORGANICO DEL PERSONALE ATA

	SEDE	*N. CLASSI*	*N.UNITA' DI PERSONALE*
Direttore S.G.A in reggenza	*SEDE CENTRALE*	*24*	--
Assistenti amministrativi	*SEDE CENTRALE*	*24*	*5*
Assistente tecnico	*SEDE CENTRALE*	*24*	*2*
Collaboratori scolastici	*SEDE CENTRALE*	*24*	*13*

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Le scelte adottate sono scaturite dalla consapevolezza che l'orientamento negli Istituti tecnici assume una valenza particolare rispetto ai licei. L'impronta fortemente professionalizzante dei piani di studio delle scuole tecniche impone infatti un particolare impegno sia per intercettare studenti in ingresso realmente interessati a questo tipo di studio, sia per indirizzare al meglio gli studenti in uscita dall'Istituto verso l'università o verso il mondo del lavoro.

Alla luce di tali considerazioni, le attività di orientamento sono state distinte in tre tipologie:

- attività di orientamento in ingresso;
- attività di ri-orientamento in itinere;
- attività di orientamento in uscita.

Orientamento in ingresso

In merito alle attività svolte, innanzitutto è stato definito il bacino di utenza **della scuola in funzione della distanza delle scuole medie dall'Istituto e dei** collegamenti disponibili, e sono state successivamente individuate le seguenti azioni orientative:

- predisposizione di un depliant informativo da trasmettere a tutti gli studenti delle terze medie;
- organizzazione, laddove possibile,di incontri dei docenti dell'Istituto con le singole classi delle scuole medie;
- partecipazione agli open-day organizzati presso le scuole medie per favorire l'incontro tra studenti, genitori e docenti delle scuole superiori ;
- organizzazione di n. 3 giornate di scuola aperta in orario extracurriculare per presentare a studenti di terza media e relative famiglie il ns.Istituto ;
- organizzazione in orario curriculare di visite guidate dell' Istituto per gli studenti delle classi terze scuole medie accompagnati dai rispettivi docenti nel corso delle quali i ragazzi sono coinvolti in laboratori didattici .

L' attività informativa si sostanzia in una riflessione sui seguenti aspetti:

- le caratteristiche dell'Istruzione Tecnica nel sistema scolastico nazionale e le specificità rispetto all' Istruzione Professionale e Liceale;
- il piano di studi sia dell'Istituto Tecnico Economico che dell'Istituto Tecnico Tecnologico : CAT – Grafica e Comunicazione ed i relativi quadri orario specificati per Indirizzo ed Articolazioni ;
- le strutture della scuola, gli orari, l'organizzazione della didattica ;
- le potenzialità occupazionali : libera professione, inserimento nel mondo imprenditoriale privato, impiego nella Pubblica amministrazione, ecc.;
- il collegamento fra la scuola e il mondo universitario.

L'attività di orientamento è finalizzata ad aiutare l'alunno ad individuare le proprie potenzialità, attitudini, aspirazioni e mettere a disposizione le informazioni necessarie per condurre i singoli ragazzi ad una scelta consapevole del percorso di studi. L'informazione orientativa è tesa a sottolineare l'importanza della conoscenza del mondo del lavoro e soprattutto della domanda di saperi che viene dalla società, per indirizzare la scelta già da questa età verso un percorso educativo-formativo che, tenuto conto delle attitudini e delle aspirazioni personali, conduca all'acquisizione di un formazione della sua cultura professionale. In tal modo è possibile per l'alunno valutare in itinere l'evoluzione del proprio bagaglio culturale e la sua rispondenza alle proprie aspirazioni e aspettative, e eventualmente ripensare e adeguare le proprie scelte. La consapevolezza continua delle proprie scelte rappresenta un fattore strategico per il successo del proprio progetto formativo e professionale.bagaglio culturale adeguato sia ad un percorso di studi universitario che all'immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Ri-orientamento in itinere

La scelta della scuola superiore è la prima tappa importante della progettazione del proprio futuro, ma non è detto che la prima scelta sia quella giusta. Capita spesso che studenti iscritti al primo anno abbandonino la scuola o comunque esprimano l'interesse per altri indirizzi formativi. In tal caso l'attività dei docenti si estrinseca nell'aiutarli ad individuare l'indirizzo di studi che più risponde alle loro attitudini o altri canali formativi idonei ad assolvere l'obbligo formativo.
Per questo, è importante che tutti i docenti adottino strategie definite di "didattica orientativa", sì da far percepire al ragazzo, fin dalle prime lezioni, il contributo che ogni singola disciplina dà alla conoscenza di sé stessi ,all'acquisizione della consapevolezza dei propri talenti e bisogni, alla capacità di comprendere le dinamiche della società in cui vive, per tracciare in modo autonomo e intenzionale un proprio percorso di vita.

Orientamento in uscita

In relazione all'orientamento in uscita, gli interventi realizzati dall'Istituto si concentrano in due direzioni: l'orientamento al mondo del lavoro e l'orientamento al proseguimento degli studi.
L'attività orientativa al mondo del lavoro è intesa come "socializzazione al lavoro", poiché ha lo scopo di far conoscere agli alunni l'organizzazione e le regole dei sistemi produttivi locali e facilitare i primi contatti con il mondo imprenditoriale, per agevolare la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro.
Per le classi quinte di tutti gli indirizzi sono previsti :

- incontri e seminari con gli Ordini professionali dei Ragionieri e Dottori commercialisti, Agenzie di lavoro interinale, Centro territoriale per l'impiego, Forze Armate, funzionari della Pubblica Amministrazione e di Enti Formativi pubblici e privati ecc.;
- incontri e seminari su tematiche specifiche degli indirizzi con i diversi Atenei del territorio di riferimento
- visite aziendali e testimonianze in aula di esponenti del mondo imprenditoriale

Uno spazio specifico è dedicato nell'ultimo anno all'orientamento verso la cultura scientifica e tecnologica.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La legge 107 del 13 luglio 2015 rende obbligatoria l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica , sulla base di apposite convenzioni con imprese o rispettive associazioni di rappresentanza, Camera di Commercio, Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Si tratta di una particolare modalità di apprendimento che potenzia l'autonomia scolastica; qualifica l'offerta formativa; esalta la flessibilità; risponde ai bisogni diversi degli alunni; agisce per la forte valenza orientativa, come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica . L'istituto rivolge questo nuovo approccio alla didattica a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevedendo un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio.

Il periodo di alternanza scuola-lavoro a partire dall'a.s.,2015/2016 è 'obbligatorio per tutti gli alunni delle **classi terze** dei n. 3 Indirizzi ; le ore complessive previste per il triennio degli Istituti Tecnici sono pari ad almeno 400 ore. La scuola ha scelto la modalità dell'impresa formativa simulata IFS che, consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali. Un modo nuovo e stimolante di approfondire contenuti ed avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo

e divertente, attraverso un pratico ambiente di simulazione che riduce la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica.

L'attività di Alternanza è svolta attraverso percorsi sperimentali per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda in collaborazione con: Confindustria, l'Ordine dei Dottori e Ragionieri Commercialisti ,la fondazione ITS settore agro-alimentare ed il Polo Museale città di Teramo. Il percorso sarà articolato in :

- fase di orientamento, incontri formativi con esperti esterni e tutor interni e aziendali
- fase implementazione di stage in azienda

Tutte le competenze da acquisire attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro saranno definite in condivisione l tutor interno-tutor aziendale e certificate .

Il Collegio Docenti ha deliberato di svolgere eventualmente l'attività anche in periodi di sospensione delle lezioni e di ripartire il monte ore previsto per il triennio come segue :

- n. 150 ore per le classi terze
- n. 150 ore per le classi quarte
- n. 100 ore per le classi quinte

In considerazione della revisione dell'intera disciplina dell'attività di Alternanza Scuola Lavoro che il Miur sta operando , tale riparto potrebbe subire delle modifiche già nel corso del presente a.s..

Responsabile dell'intera attività di Alternanza Scuola Lavoro è il prof. Paolo Di Remigio.

CLIL

Il DPR 88 del 2010, all'art. 8 comma 2 ha introdotto l'insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno. Più precisamente la circolare MIUR n. 4969 del 25/07/2014 chiarisce come l'obiettivo verso cui tendere sia quello di insegnare con modalità CLIL orientativamente il 50 % del monte ore della DNL, veicolate in lingua straniera. Nel caso di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, la normativa raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera, organizzati con la collaborazione dei docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. Alla luce di quanto indicato dalla normativa e dal momento che nella scuola non vi è personale docente in possesso delle necessarie competenze, sono state individuate delle materie di indirizzo, una per ogni differente indirizzo di studi, nelle quali applicare la modalità CLIL. Per ciascuna delle materie scelte verranno individuati dei moduli da trattare in lingua inglese, per un totale di 20 ore per ciascuna classe, compatibilmente con le risorse di personale e finanziarie a disposizione della scuola.

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti DNL da veicolare in lingua straniera:

- indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing: Economia Politica
- indirizzo Sistemi Informativi Aziendali: Economia Politica
- Indirizzo Turismo: Discipline Turistiche e Aziendali
- Indirizzo RIM : Relazioni Internazionali
- Indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio : Storia
- Indirizzo CAT –Tecnologie del Legno : Storia

NUMERO DI CLASSI ANNO SCOLASTICO 2018/ 2019

SETTORE TECNICO ECONOMICO

Indirizzo AFM AFM-SIA AFM-RIM e Indirizzo TURISMO

Totale allievi n. 313			
	1° Biennio	***1°***	***2***
		2°	***2***
	2° Biennio AFM	***3°***	***1***
		4°	***1***
	2° Biennio AFM-SIA	***3°***	***2***
		4°	***2***
	2° Biennio RIM	***3°***	***1***
		4°	***1***
	Quinta Turismo		***1***
	Quinta AFM		***1***
	Quinte AFM-SIA		***2***
	Quinta RIM		***0***
Totale classi			***16***

SETTORE TECNICO TECNOLOGICO

Indirizzo CAT CAT-Tec. Legno e Grafica e Comunicazione

Totale allievi n. 137			
	1° Biennio	***1°***	***2***
		2°	***1***
	2° Biennio CAT	***3°***	***1***
		4°	***1***
	2° Biennio Grafica e Comunicazione	***3°***	***-***
		4°	***1***
	Quinte CAT		***1***
	Tecn. Legno		***1***
Totale classi			***8***

ORGANICO PERSONALE			
Dirigente Scolastico in reggenza			***1***
Personale docente	*Organico*	***64***	
	Organico del Potenziamento	***8***	
Personale A.T.A.	*D.S.G.A. in reggenza*	***1***	
	Assistenti Amministrativi	***5***	
	Assistenti Tecnici	***2***	
	Collaboratori scolastici	***13***	

LE STRUTTURE DELL'ISTITUTO

FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'edificio scolastico della Sede Settore Tecnico Economico Via Bafile - Teramo *comprende i seguenti spazi:*

- **18** aule arredate con quanto necessario per l'insegnamento e, entro il presente a.s., quasi tutte saranno anche dotate di LIM o di PC più videoproiettore ; in particolare n. 2 aule , destinate alle due classi prime, sono attrezzate anche con arredi mobili e modulari che consentono molteplici configurazioni e scelte tecnologiche per essere funzionali allo svolgimento di prassi didattiche differenti, sia frontali che attive, di classe, individuali e di gruppo
- Palestra
- **4** laboratori, di cui 2 di Informatica, 1 linguistico e 1 di Scienze per le esercitazioni pratiche nelle diverse discipline
- Auditorium per le riunioni collegiali e le conferenze (in ristrutturazione)
- Sala regia per registrazione e diffusione programmi didattici (in ristrutturazione)
- Biblioteca per la consultazione e il prestito di libri e riviste
- Ufficio tecnico per il servizio fotocopie
- Ufficio per il Dirigente Scolastico
- Ufficio per il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- Ufficio per i Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Aula docenti attrezzata con due postazioni di lavoro e una stampante laser collegata in rete
- **4** uffici di segreteria e **2** magazzini
- **12** servizi, suddivisi sui diversi piani attrezzati per i portatori di handicap
- **1** bar

Dotazione informatica

I LABORATORIO DI INFORMATICA sono dotati di n. 20/24 computer ed n.1/2 stampanti collegate in rete. Un laboratorio è accreditato per gli esami ECDL.
Nel 2002 è stato realizzato il cablaggio dell'Istituto, cosicché attualmente tutte le postazioni sono connesse in rete (locale) e in ogni aula è presente una presa che consente la connessione a tale rete. Inoltre da ogni postazione è possibile accedere a

Internet. L'Istituto è dotato di rete wireless su tutti i piani e i laboratori. Su ogni postazione è installato software di sistema e applicativi regolarmente licenziati all'uso (S.O. Windows XP, 7 e 8, Office, Visual Studio, …. etc.).
Arricchisce la dotazione dell'Istituto il seguente materiale informatico ed elettronico:

Notebook e Videoproiettori oltre quelli installati nelle aule didattiche
1 Impianto stereo in Auditorium **2** Mixer audio Fotocopiatrici ai piani

Laboratorio di Lingue
Per l'insegnamento delle lingue straniere è attivo un laboratorio linguistico multimediale dotato di una postazione per ciascun allievo.

Laboratorio di Scienze
Il laboratorio di scienze è l'aula speciale per l'insegnamento di Scienze della materia e Scienze della natura.

Auditorium (in ristrutturazione)
Situato al primo piano funge anche da sala per conferenze, ha una capienza di 280 posti a sedere ed è dotato di sala regia, di impianto per videoconferenza, di lavagna luminosa, videoregistratore, amplificatore audio e gruppo ottico di proiezione per maxischermo collegabile al videolettore.

Sala regia (in ristrutturazione)
Adiacente all'Auditorium è il locale dal quale vengono irradiati programmi televisivi in diretta, via etere o via satellite, grazie all'antenna parabolica in dotazione all'Istituto. Dalla sala regia è possibile, inoltre, collegarsi in videoconferenza e trasmettere programmi preregistrati su videocamera.
Nel laboratorio audiovisivi sono attuabili la registrazione di programmi televisivi e la realizzazione di videocassette di tipo didattico, con la possibilità di mixaggio delle immagini e delle colonne sonore.
La videoteca d'Istituto è dotata di videocassette che possono essere richieste in visione da alunni e docenti previa compilazione di un apposito modulo per il prestito.
Collegamenti modem e accessi agevolati per l'Istituto consentono di navigare nella Rete Internet.

Palestra
Le attività di Scienze Motorie e quelle sportive, collegate con i campionati di Istituto, si svolgono presso la moderna palestra inaugurata nell'a.s. 2000/2001 e nel campo di calcetto, ubicato nelle immediate vicinanze dell'edificio scolastico. La palestra è costituita da una struttura attrezzata con strumenti all'avanguardia nel settore.
Sono in dotazione attrezzi da Fitness quali:

Attrezzo Multiuso	**3** cyclettes computerizzate	**1** spalliera a 10 campate
2 Ellittic-bike	Tapis-roulant computerizzato	**30** steps

Inoltre, sono in dotazione: campo regolamentare di basket, impianto audio stereofonico con 6 casse , 1 vetrata infrangibile per lo step.

Bar
E' attivo un bar interno per docenti, alunni e personale non docente.

L'edificio scolastico Settore Tecnico Tecnologico Via Cona -Teramo *comprende i seguenti spazi:*

- aule per l'insegnamento, provviste di banchi,cattedra,lavagna, appendiabiti
- palestra (in ristrutturazione)
- **2** laboratori multimediali per Informatica del 1° biennio e per discipline professionalizzanti
- Aula multimediale per conferenze munita di computer, schermo, TV satellitare, lavagna luminosa, ecc.
- Laboratorio scientifico per esercitazioni di Scienze della Natura e della Materia, per Fisica e Chimica
- Ufficio per il docente fiduciario
- Aula docenti attrezzata con due postazioni di lavoro e una stampante laser collegata in rete
- Bar
- Postazione per servizio fotocopie
- Servizi igienici distribuiti su due piani (maschile, femminile e per disabili)
- Servizio igienico per docenti

Servizi per diversamente abili

Per l'accesso ai servizi principali di entrambi gli edifici scolastici : Via Bafile per il Tecnico Economico e Via Cona per il Tecnico Tecnologico , non sono presenti barriere architettoniche.

I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Si riportano i progetti in fase di realizzazione, già approvati, già presentati ed in attesa di autorizzazione o in programma rimarcando la complementarietà di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

SEDE	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO	STATO DI AVANZAMENTO
SEDE Via Bafile	Realizzazione/Ampliamento di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento / apprendimento	PON 2014/2020	Realizzato
SEDE Via Bafile	Realizzazione ambienti digitali	Potenziare la dotazione tecnologica delle aule per facilitare l'utilizzo delle ICT nella didattica	PON 2014/2020	Realizzato
SEDE Via Bafile	Realizzazione n.2 aule laboratori permanenti	Utilizzare nella didattica curriculare nuove tecnologie multimediali unitamente a nuove metodologie didattiche	PON 2014/2020	Realizzato
SEDE Via Cona	Realizzazione n.2 aule laboratori permanenti	Utilizzare nella didattica curriculare nuove tecnologie multimediali unitamente a nuove metodologie didattiche	PON 2014/2020	Realizzato
SEDE Via Bafile	Realizzazione n.1 laboratorio professionalizzante	Utilizzare nella didattica professionalizzante delle discipline economiche, informatiche e linguistiche nuove tecnologie multimediali unitamente a nuove metodologie didattiche	PON 2014/2020	Da completare
SEDE Via Cona	Realizzazione n.1 laboratorio professionalizzante	Utilizzare nella didattica professionalizzante delle discipline grafiche e di progettazione , edile nuove tecnologie multimediali unitamente a nuove metodologie didattiche	PON 2014/2020	Da completare
SEDE Via Bafile	Nuovo laboratorio ECDL	Potenziamento della certificazione delle competenze digitali	Risorse Istituto	Realizzato

AREA AMMINISTRATIVA

COMPITI, FUNZIONI E ORARI DEL PERSONALE ATA

DIRETTORE S.G.A.

Al Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi sono affidati compiti amministrativo – contabili nelle seguenti aree : Bilancio, Retribuzioni e Gestione del personale.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Al personale di segreteria competono le funzioni di documentazione e certificazione nelle seguenti aree: Alunni e Libri di testo, Archivio e protocollo, Personale scolastico Beni patrimoniali e Magazzino, Attività funzionali al PTOF

COLLABORATORI SCOLASTICI

Ai collaboratori scolastici sono affidati compiti di: Accoglienza e vigilanza alunni e pubblico,Custodia e sorveglianza generica dei locali, Collaborazione con i docenti, Vigilanza degli alunni per assenza momentanea dei docenti, Pulizia dei locali scolastici.

ORARI DI SERVIZIO

Personale amministrativo:

Direttore S. G. A.: dal Lunedì al sabato dalle 08.00 alle ore 14.00

Assistenti Amministrativi con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno (36 ore settimanali), dal Lunedì al Venerdì, dalle 8,00 – 14,00.

Apertura degli uffici di segreteria al pubblico:

Dal Lunedi al sabato: 08,00-14,00

Il personale amministrativo, al fine di adempiere alle pratiche urgenti dell'ufficio, rientrerà, a richiesta del direttore dei S.G.A. per lo svolgimento degli atti da evadere.

Tutto il personale ATA aderisce ai rientri pomeridiani per la copertura delle giornate prefestive come stabilito con delibera del Consiglio d'Istituto n.1 del 03/09/2014 nota n.3203 A.19

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

La scuola nell'anno scolastico 2014/2015 ha seguito il processo di autovalutazione secondo il D.P.R. 80/2013. Ha approvato e pubblicato il rapporto di autovalutazione a luglio 2015. Per il prossimo triennio si seguiranno le direttive del Sistema Nazionale di Valutazione.

Per tutti i progetti e le attività previste nel P.T.O.F. sono previsti strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

I seguenti documenti costituiscono parte integrante del P.T.O.F. e sono consultabili nel sito della scuola:

1. Atto di indirizzo del dirigente scolastico;
2. Piano di Miglioramento;
3. Piano di Miglioramento Abruzzo Scuola digitale;
4. Piano dei progetti - singole schede di progetto;
5. Piano Annuale Inclusione
6. Regolamento d'Istituto

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*";
Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*";
Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*";
Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*";

si stipula con la famiglia dello studente …….…….. della classe…....
il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza del/della proprio/a figlio/a alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con il/la proprio/a figlio/a il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Teramo, ___/___/_____

LO STUDENTE	IL GENITORE	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Sig./Sig.ra……	**Sig./Sig.ra**……..	**Prof. ……**

Tabella di valutazione del Credito Scolastico

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

TABELLA "A"

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007 e D.M. n. 99/2009)

Media dei voti	**Credito scolastico (Punti)**		
	I anno	**II anno**	**III anno**
M = 6	**3-4**	**3-4**	**4-5**
6 < M ≤ 7	**4-5**	**4-5**	**5-6**
7 < M ≤ 8	**5-6**	**5-6**	**6-7**
8 < M ≤ 9	**6-7**	**6-7**	**7-8**
9 < M ≤ 10	**7-8**	**7-8**	**8-9**

A ciascun allievo, viene assegnato il punteggio inferiore della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti; successivamente può essere assegnata l'integrazione suddetta sulla base dei seguenti elementi, i cui indicatori sono elencati nella tabella B "**Credito Scolastico**" :

- assiduità alla frequenza
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo nelle attività curricolari
- valutazione ottimo o distinto per l'insegnamento di Religione Cattolica o Materia alternativa o studio assistito
- interesse ed impegno nella partecipazione alle attività scolastiche extracurricolari
- crediti formativi conseguiti all'esterno.

<u>Non si attribuisce il credito in caso di non promozione dell'allievo alla classe successiva</u>.

CREDITO SCOLASTICO
TABELLA "B"

Tabella di valutazione per l'integrazione del punteggio minimo della Tab. A D.M. n. 99/2009
Anno scolastico 2016/2017

L'allievo ha diritto all'integrazione del punteggio minimo in presenza di n. 3 indicatori, di cui almeno n. 2 tra quelli indicati nella sezione A.

Indicatori	Note
1) Assiduità della frequenza (se n° giorni di assenza corrente a.s. < = 20)	Sezione A
2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività integrative : a) interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo b) partecipazione alla vita scolastica (rappresentante di classe, rappresentante d'Istituto,componente Comitato Studente-sco, Commissioni, etc..) c) attività integrative (come da certificazione allegata ai sensi dell'art.11 comma 2 del) : • Progetto patente europea computer E.C.D.L. * • Progetto certificazione linguistica PET/ FIRST • Progetto educazione allo sviluppo sostenibile • Progetto • Progetto • Progetto • Progetto • Attività sportiva agonistica reg.le e/o naz.le • Ammissione a finale giochi matematici,olimpiadi di informatica e /o di matematica, ecc.. d) valutazione ottimo o distinto per l'insegnamento di Religione Cattolica o Materia alternativa o studio assistito	
3) Crediti formativi (art. 12 comma 1 del Regolamento) : - attività lavorative coerenti con il corso di studi - attività culturali - attività socio-assistenziali - attività sportive agonistiche - partecipazione giochi matematici, olimpiadi di informatica e/o di matematica, ecc.. - tutoring v/s compagni DSA o BES	Sezione B

* L'allievo deve aver sostenuto e superato anche un solo esame nel nostro Istituto o deve aver conseguito esternamente la patente E.C.D.L.